

# PALERMO CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO 2021

## DOSSIER DI CANDIDATURA



## Il Libro *delle* Palermo

## **Capitale italiana del Libro 2021 Palermo - Città candidata**

Aderiscono alla candidatura della città di Palermo al titolo di Capitale Italiana del Libro 2021 le seguenti Istituzioni e Biblioteche:

Comune di Palermo, Assessorato alle CulturE, Sistema bibliotecario cittadino

Città metropolitana di Palermo

Regione Siciliana, Assessorato dei Beni culturali e dell'identità siciliana, e Istituti dipendenti

Università degli Studi di Palermo, Sistema Bibliotecario d'Ateneo

Arcidiocesi di Palermo

Camera di Commercio di Palermo ed Enna

Ufficio Scolastico Provinciale

Fondazione Teatro Massimo

Associazione Teatro Biondo

Centro Sperimentale di Cinematografia - Scuola nazionale di Cinema - sede Sicilia

Goethe Institut

Centre Culturel Français

Istituto Cervantes

Fondazione Federico II

Fondazione Sicilia

Comunità Ellenica Siciliana

Consulta comunale delle Culture

SISPI – Sistema Palermo Innovazione s.p.a.

CO.I.M.E Coordinamento interventi manutentori edili, Comune di Palermo

Conservatorio di musica di Stato "Alessandro Scarlatti" Palermo

Accademia di Belle Arti Palermo

Centro Internazionale di Etnostoria

Centro Servizi per il Volontariato di Palermo

Sistema bibliotecario ADES (Antropologico, Dialettologico, Etnomusicologico Semilogico)

Le Biblioteche aderenti al Polo SBN Pa 1 del Sistema Bibliotecario cittadino  
(<http://librarsi.comune.palermo.it/polo/biblioteche-del-polo>)

Le Biblioteche, gli Enti e tutti i soggetti pubblici e privati aderenti  
al *Patto per la Lettura* della Città di Palermo (Vedi *Appendice*)

# **PALERMO CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO 2021**

## **Progetto “Il libro *delle* Palermo”**

### **PREMESSA**

#### **PARTE PRIMA**

#### **PALERMO CITTÀ CHE LEGGE - IL PRESENTE**

##### **1. PALERMO**

###### **1.1 Palermo Città multietnica**

###### **1.2 Palermo Città plurale / Città policentrica**

###### **1.3 Palermo Città di Biblioteche**

###### **1.3.1 Il Sistema bibliotecario comunale**

###### **1.3.2. Le Biblioteche regionali**

###### **1.3.3. Biblioteche ecclesiastiche**

###### **1.3.4. Il Sistema bibliotecario d’Ateneo**

###### **1.3.5. Biblioteche musicali**

###### **1.3.6. Biblioteche etnoantropologiche**

###### **1.3.7. Biblioteche private**

###### **1.4 Palermo Città di Editori**

###### **1.5 Palermo Città partecipativa**

###### **1.6 Palermo Città digitale**

#### **PARTE SECONDA**

#### **PALERMO CITTÀ DA SCRIVERE E DA LEGGERE - IL FUTURO**

##### **2. IL PROGETTO CULTURALE**

###### **2.1 L’idea**

###### **2.2 Le strategie**

###### **2.2.1 Miglioramento dell’offerta culturale**

###### **2.2.2 Inclusione sociale e partecipazione pubblica**

###### **2.2.3 Innovazione, promozione dell’imprenditorialità, utilizzo delle nuove tecnologie e sostenibilità**

###### **2.2.4 Intercultura e plurilinguismo**

###### **2.3 Il Programma**

###### **2.3.1 Le Azioni**

###### **2.3.2 Gli Interventi**

###### **2.3.3 Le Attività**

##### **3. IL CRONOPROGRAMMA**

#### **4. GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA**

4.1 Il modello di governance

4.2 Il partenariato pubblico – privato

4.3 L'analisi della sostenibilità economico-finanziaria

4.5 Monitoraggio e valutazione

#### **CONCLUSIONI**

#### **Allegato 1: Progetto “Agorà e Millennials”**

## PREMESSA

La scelta di candidare Palermo al titolo di “Capitale italiana del libro” si colloca nel solco della continuità rispetto ai processi virtuosi da tempo attivati e che hanno già portato al conseguimento di traguardi positivi:

- nel 2015 Palermo è stata inserita con nove monumenti cittadini nel sito seriale UNESCO “**Palermo arabo-normanna e le cattedrali di Monreale e Cefalù**”;
- per la prima volta nel **2017**, la città ha ottenuto dal Centro per il Libro e la Lettura del Ministero dei Beni culturali la qualifica di “**Città che Legge**”, che si è rinnovata di anno in anno fino ad oggi;
- è stata **Capitale Italiana dei Giovani 2017**;
- è stata **Capitale Italiana della Cultura 2018**;
- è stata inserita nell’**UNESCO Global Network of Learning Cities nel 2019**.

Il presente progetto si collega e intende dare seguito concretamente e coerentemente a tutte le mete raggiunte e alle attività già avviate nell’ambito della promozione del libro e della lettura, e che vengono sintetizzate nella prima parte del dossier, dedicata a *Palermo Città che Legge*.

Sulla base dei risultati già raggiunti, la progettazione – illustrata nelle sue direttrici fondamentali nella seconda parte del documento, dal titolo *Palermo Città da scrivere e da leggere* - è mirata ad integrare e potenziare i processi già in atto e le ricadute cui essi hanno dato vita e, nel contempo, ad avviare nuovi percorsi virtuosi e partecipati, per diffondere il valore della lettura.

La candidatura a Capitale italiana del Libro è una ulteriore occasione per dare pieno valore all’impegno della comunità cittadina nella trasformazione da città capitale del sistema criminale mafioso a città capitale di Cultura e per confermarne il carattere distintivo di città dell’accoglienza e della multiculturalità (vedi la **Carta di Palermo 2015**), non solo all’interno del sistema nazionale italiano, ma anche nel più ampio sistema delle città euro-mediterranee.

Non si può trascurare che l’attuale emergenza pandemica, della quale non si vede la conclusione, ha già condizionato le modalità esistenziali della società globale e anche

le attività per la promozione del libro e della lettura durante il 2020. Numerose iniziative sono state sospese nel corso dell'anno, ma molte hanno, con coraggio e grande attenzione all'impatto sociale delle manifestazioni culturali, messo in atto modalità alternative per testimoniare l'impegno per la difesa del valore delle relazioni sociali anche attraverso gli appuntamenti della vita culturale. Lo stesso impegno sarà impiegato dai partner che hanno aderito al progetto nella sua realizzazione pur tenendo conto delle limitazioni e delle cautele necessarie ad affrontare responsabilmente la presenza e le conseguenze del pericolo di diffusione del contagio anche nel 2021.

PARTE PRIMA  
**PALERMO CITTÀ CHE LEGGE**



## 1. PALERMO

### 1.1 Palermo città multietnica

*Urbs felix populo dotata trilingui*: così viene definita Palermo nella *Lamentatio* per la morte di Guglielmo I, riportata in un codice del XII secolo, il *Liber ad honorem Augusti* di Pietro da Eboli.

Città multietnica fin dalle origini, nella quale si incontrano e si armonizzano lingue, usi, costumi, religioni e culture diverse, prodotto dell'avvicinarsi delle dinastie regnanti e del ruolo complesso assunto dall'Isola nell'ambito europeo e mediterraneo, Palermo presenta, nel XII secolo, la particolarità di una Cancelleria regia – organo cardine della struttura burocratica del *Regnum*, l'Ufficio nel quale le idee e i disegni politici si concretizzano in provvedimenti formali del sovrano - articolata in tre distinte sezioni: latina, greca e araba.

Talvolta, persino **nella stessa persona** convivono felicemente culture diverse. E' il caso, ad esempio, del famoso Ammiraglio o "Arconte degli Arconti" Giorgio d'Antiochia – che ricordiamo come fondatore della chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio e costruttore del Ponte dell'Ammiraglio – di formazione culturale latino-bizantina, ma arabo per lingua e greco per religione.

Altro **oggetto-simbolo** della multiculturalità di Palermo è la lapide funeraria quadrilingue risalente al regno di Ruggero II, proveniente dalla chiesa di S. Michele Arcangelo di Palermo (oggi sede della Biblioteca Comunale) e conservata nel Museo della Zisa.

Il testo in quattro lingue (giudeo-arabo in alto, latino a sinistra, greco a destra ed arabo in basso) testimonia la molteplicità di culture della





Palermo normanna, e pertanto essa è assunta a simbolo di convivenza e tolleranza tra i popoli.

Ricca di contaminazioni culturali, fin da allora Palermo esprime quei valori di accoglienza e tolleranza che la accompagneranno attraverso i secoli e le dominazioni che si sono succedute, determinando la straordinaria capacità dei suoi abitanti di essere, al tempo stesso, permeabili nell'accogliere le diverse influenze culturali, e soggetti in grado di produrre nuova cultura attraverso processi di rielaborazione originale delle conoscenze e dei saperi acquisiti, in un sincretismo culturale che caratterizza la storia della Città.

## **1.2 Palermo Città plurale / Città policentrica**

Palermo non è una sola città. E' tante città che coesistono assieme, ognuna diversa dall'altra ma unite assieme da un filo conduttore: la storia cittadina, che ha dato origine ad una identità complessa e dalle mille sfaccettature. Una città composta come un libro che ad ogni pagina rivela nuove storie e nuove chiavi di lettura.

La configurazione territoriale della città di Palermo ha visto, nel tempo (ancora in epoca medievale), l'aggregarsi in un'unica realtà di diversi insediamenti abitativi sviluppatisi tra i corsi d'acqua e le insenature del fronte portuale.

Anche la suddivisione amministrativa più moderna, dapprima in 25 quartieri e borgate e, più di recente, in 8 circoscrizioni, rende a tutt'oggi evidente un'articolazione di luoghi che sono parte della stessa unità urbana ma, per i caratteri differenti della loro evoluzione urbanistica, hanno dato vita ad una realtà policentrica.

La Palermo policentrica, tuttavia, sconta quotidianamente le difficoltà di un decentramento dei servizi non ancora sufficientemente articolato e maturo: è una realtà in cui, presso i diversi "centri" generati dalle dinamiche dello sviluppo economico, sociale e urbanistico, i cittadini spesso non hanno a disposizione, "a chilometro zero", tutte le funzioni di un sistema civico evoluto.

Nella specifica prospettiva della promozione del libro e della lettura i vantaggi dell'organizzazione policentrica in rete non sono soltanto quelli legati alla politica

documentaria che permette alle biblioteche di esporre i documenti di uso corrente e di conservare e gestire quelli di uso raro in comune tra le diverse realtà aderenti.

Il vantaggio reale sta nella politica culturale condivisa che avvicina i servizi e le opportunità ai cittadini e che crea un senso identitario e di appartenenza ad una comunità unica e, per le organizzazioni, ad un circuito coordinato (per orari, politica documentaria, esposizioni, attività, etc.).

In tal senso anche le biblioteche possono assumere il ruolo di raccordo tra i diversi tessuti sociali e attivare processi urbani di riqualificazione.

Ripensata in quest'ottica, la rete di biblioteche già esistenti in città può contribuire allo sviluppo di quella **città policentrica** di cui parla anche lo Statuto del Comune, capace di valorizzare i diversi caratteri identitari.

L'insediamento di un edificio o la riconfigurazione di una biblioteca esistente possono avvenire, in tal senso, all'interno di un contesto di **centralità multiple**. Un sistema che diviene reticolare, formato da nodi e legami che devono dialogare tra loro e con le porzioni di città ad essi collegate. Non si tratta qui solamente di ricostruire un legame di tipo centro-periferia, in cui il secondo elemento risulta dipendente o sottomesso al primo, si tratta piuttosto di una **rete dalla gerarchia orizzontale**, molto più simile all'odierna realtà del net.

### 1.3 Palermo Città di Biblioteche



#### *Le relazioni tra biblioteche e città*

I “luoghi della cultura” grazie alla capacità di costituirsi come centralità hanno contribuito a modellare lo spazio sociale delle città - a Palermo e non solo - e influenzato molte dinamiche urbane: luoghi che divenivano attrattori non solo per il ruolo ma anche perché contenuti all’interno di edifici di per sé rilevanti. La presenza degli ordini religiosi ha implicato l’attività delle loro biblioteche quali “centri di produzione del sapere”. In epoca moderna, al ridursi dell’apertura di nuove biblioteche, si è contrapposto il consolidarsi di quelle esistenti in un crescente ruolo di “conservazione/fruizione”.

Nell’accezione moderna del termine, a Palermo si potranno definire le relazioni tra biblioteche e città solo dal XVIII secolo quando queste aprirono le porte a un pubblico più ampio, modificando anche lo spazio dedicato a libri e lettura, e sancendo così il definitivo inizio del loro carattere urbano e sociale.

Il contesto storico-politico ha segnato in maniera forte lo sviluppo delle biblioteche di Palermo, che consolidano la loro presenza soprattutto nel centro storico quali grandi biblioteche di conservazione. Se ci allontaniamo verso le periferie, la presenza di biblioteche diminuisce.

Nella seconda metà del XVIII sec. aprono a Palermo la Biblioteca del Senato (oggi Biblioteca comunale) e la Biblioteca dei Regij studi (oggi Biblioteca centrale della

Regione) che gravitano attorno allo spazio urbano del Cassaro Alto, in pieno centro storico. Qui, fin da allora, hanno sede le più antiche Istituzioni culturali della città, da quelle scolastiche e universitarie a quelle legate alla produzione libraria.



### *1.3.1 Il Sistema Bibliotecario comunale*

Oggi l'Amministrazione comunale gestisce un Sistema bibliotecario cittadino formato da una sede centrale, la Biblioteca "Leonardo Sciascia" e cinque biblioteche decentrate.

Ognuna di queste strutture ha una sua ben precisa identità e un *target* specifico di pubblico. Proprio i fruitori delle Biblioteche costituiscono per il sistema un punto di riferimento utile ad orientare le scelte e le strategie culturali per soddisfare una domanda culturale certamente differenziata e variegata.

La grande biblioteca storica di **Casa Professa**, dal 1775 ospitata nel complesso monumentale che fu dei Gesuiti, vanta un patrimonio di oltre 400.000 volumi. Vi si trovano fonti preziose relative alla storia della Sicilia e, in particolare, di Palermo (basti pensare ai settecenteschi *Diari palermitani* manoscritti del marchese di Villabianca).

Non solo libri. La Biblioteca custodisce anche il *Nummarium*, raccolta numismatica ricca di oltre 1.000 monete arabe e normanne; due preziosi

mappamondi di inizio Seicento (il globo celeste e quello terrestre) di *Matthäus Greuter*; strumenti astronomici tra cui un astrolabio del XII secolo; e il *Famedio*, galleria di 374 ritratti di siciliani illustri.

Dopo oltre dieci anni di chiusura dovuti ai lunghi lavori di restauro del complesso monumentale che la ospita (ex convento dei gesuiti di Casa Professa), la biblioteca ha riaperto i battenti nel dicembre 2016.



“Imponente” è l’aggettivo che meglio la caratterizza, sia per gli ambienti secenteschi, resi ancor più austeri dagli arredi d’epoca, sia per la mole del patrimonio, sistemato nelle antiche librerie. E’ frequentata soprattutto da studenti e insegnanti, professori universitari, studiosi di storia locale.

Diversa invece è l’utenza che frequenta la **biblioteca multimediale** immersa nel verde del parco di **Villa Trabia**, dotata di postazioni informatiche e sale per l’ascolto e la visione. Di recente, grazie alla collaborazione con un *club service* cittadino, è stata avviata la digitalizzazione dei contenuti analogici del patrimonio. La biblioteca è frequentata da un pubblico giovane ed esigente, abituato ad un tipo di fruizione multimediale.



La biblioteca per bambini e ragazzi “**Il Piccolo Principe**” offre ai giovanissimi lettori, non solo la possibilità di letture mirate (compreso uno scaffale

multiculturale e testi per bambini “speciali”) ma anche tutta una serie di attività per coinvolgere i bimbi e le loro famiglie in laboratori pomeridiani all’insegna del libro, della lettura ad alta voce e del gioco legato alla lettura.

Il piccolo giardino dalle essenze mediterranee che la circonda permette di godere di attività all’aperto nella lunga estate siciliana.

Ancora, menzioniamo le altre tre biblioteche, più periferiche ma proprio per questo centrate sul territorio e a misura dei fruitori: quella di **Brancaccio**, che è diventata punto di riferimento e presidio di legalità in un quartiere difficile della città; la biblioteca di **Pallavicino**, piccola ma completa, e la biblioteca di **Borgonuovo**, punto di riferimento di due circoscrizioni contigue.



Infine, Palazzo Tarallo, un palazzo nobiliare in pieno centro storico, diversi anni fa ristrutturato dal Comune e destinato ad usi culturali, ospita al secondo piano la **Biblioteca etnoantropologica e Archivio “Giuseppe Pitre”** il cui nucleo originario è costituito dalla biblioteca dell’illustre demopsicologo siciliano che, alla sua morte, fu ceduta al Comune di Palermo perché facesse da necessario complemento del Museo a lui intitolato.

Circa 24.000 volumi a stampa, tra i quali, tra i quali cinquecentine e testi rari; un migliaio di documenti (bozze, appunti, minute) dell’archivio miscelaneo del Pitre; 7.000 manoscritti originali dei suoi corrispondenti italiani ed esteri; più di 2.000 lettere dei corrispondenti di Giuseppe Cocchiara; 3.600 tra fotografie d’epoca, diapositive e stampe: questi i numeri della Biblioteca del Museo Pitre, oggi.

Le biblioteche decentrate sono strutture di istituzione piuttosto recente e di medie o piccole dimensioni, agili nel venire incontro alle esigenze della loro utenza e piuttosto in linea con la nuova concezione di luogo “terzo” - per usare l’espressione del sociologo Ray Oldenburg<sup>1</sup> - dopo la casa e gli ambienti di lavoro, dove incontrarsi e socializzare, senza limitarsi alla semplice fruizione di cultura ma partecipando al processo attivo della “creazione” di informazioni, cultura e integrazione, in uno spazio amichevole e aperto.

Alla rete delle Biblioteche comunali si aggiungono le Biblioteche regionali, le Biblioteche ecclesiastiche, quelle universitarie (Sistema bibliotecario d’Ateneo), quelle scolastiche, le Biblioteche musicali, quelle etnoantropologiche ed un gran numero di Biblioteche private.

### *1.3.2. Le Biblioteche regionali*

#### **Biblioteca centrale della Regione Siciliana “Alberto Bombace”**

La Biblioteca ha sede nell’ex Collegio Massimo della Compagnia di Gesù, edificio fondato nel 1586, e assolve ancora alla funzione primaria per cui fu istituita: quella di *Domus studiorum*, la Casa degli studi. Collocata sull’asse principale della città, si configurò ben presto come *insula* dedicata alla formazione, alle scienze e alle arti. Per oltre quattro secoli questa vocazione è stata tenacemente perseguita e tramandata da generazioni di docenti, studiosi, bibliotecari, studenti, artisti. Istituita come Biblioteca Regia nel 1782 e divenuta “Nazionale” nel 1860 con l’Unità d’Italia, ha assunto nel 1977 la denominazione attuale e dal 2003 è dedicata alla memoria di Alberto Bombace, il dirigente regionale cui si deve la creazione della struttura organizzativa per la tutela dei beni culturali siciliani. Dopo la Nazionale di Napoli è la Biblioteca più grande del meridione: il suo patrimonio comprende 2.404 manoscritti, 345 pergamene, 1.139 incunaboli, oltre 2.500 edizioni del XVI secolo, circa 7.000 edizioni del XVII secolo, 715 rari siciliani, 4.477 stampe, 3.026 foto dell’Archivio Alinari-Anderson-Brogi, circa 800.000 opere a stampa, oltre 6.000 titoli di periodici.

---

<sup>1</sup> R. Oldenburg, *The Great Good Place, 1989* e *Celebrating the Third Places, 2000*

Altra attività della Biblioteca è il “**Laboratorio di restauro del libro antico**”, che opera in stretta collaborazione con l’*Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario* di Roma (ICRCPAL). Il Laboratorio progetta ed esegue restauri di materiale librario, codici membranacei e cartacei, pergamene, opere grafiche e materiale archivistico; effettua stage e tirocini formativi per studenti universitari e post universitari; cura la pubblicazione di testi specialistici sull’attività di restauro; svolge visite guidate per scuole ed università; partecipa all’organizzazione di mostre ed eventi.

### **Biblioteca della Galleria regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis**

La Galleria regionale della Sicilia, prestigiosa sede museale allestita da Carlo Scarpa nei primi anni ‘50 dello scorso secolo nel quattrocentesco Palazzo Abatellis, ha una “**Biblioteca di storia dell’Arte medievale e moderna**”. L’assetto dei fondi librari rispecchia le caratteristiche delle collezioni di arte e storia del Museo. Nata con fini prettamente specialistici, utile strumento di lavoro per gli addetti al settore, la Biblioteca è divenuta una realtà significativa e di riferimento per quanti, studiosi, studenti e appassionati della materia, si interessano al tema dell’arte e della storia di Palermo e del suo patrimonio artistico. La biblioteca custodisce oltre 6.000 volumi tra monografie, cataloghi di mostre, riviste e saggi dedicati principalmente al collezionismo e all’arte, con particolare attenzione a quella siciliana, dal XIV al XVIII secolo.

Il “**Gabinetto Disegni e Stampe**” della **Galleria** è costituito in gran parte dal fondo trasferito a Palazzo Abatellis dall’ottocentesco “Museo Nazionale” di Palermo. Nuclei storici di tale fondo sono i



volumi di disegni provenienti dalla Biblioteca dell’Abbazia benedettina di San Martino delle Scale, il volume già appartenuto a Gabriele Lancellotto Castelli principe di Torremuzza e i disegni donati da Giuseppe Emanuele Ventimiglia principe di Belmonte. La sezione si arricchisce a metà dello scorso secolo grazie al lascito dell’importante collezione grafica del barone Pietro Sgadari di Lo Monaco,



circa 1.300 tra studi e schizzi di artisti attivi tra il '500 e l'800. Un totale di circa 4.200 disegni di figura, con esclusione di quelli decorativi e di architettura, tra i quali spiccano i sette tomi di studi e progetti dovuti all'architetto secentesco Giacomo Amato e alla sua équipe. Dipende dalla Galleria il limitrofo Museo di **Palazzo Mirto**, dove la "Biblioteca Rossa" e la "Biblioteca Hackert" sono ambienti destinati ai libri che le famiglie che hanno abitato Palazzo Mirto hanno letto, conservato e tramandato fino a noi. La "Biblioteca Rossa", conserva nelle sue librerie ottocentesche circa 600 volumi di storia, geografia, classici latini, la più antica edizione è datata 1531. La "Biblioteca Hackert" contiene 1477 volumi che vanno dal XVII al XX secolo. La sala ha carattere enciclopedico, con libri su vari argomenti. La parte più cospicua è quella dedicata alla letteratura classica e amena e alla storia. I testi, oltre che in italiano, sono anche in tedesco, francese, inglese e latino. Alle pareti stampe dalla serie "Porti delle due Sicilie" disegnata per Ferdinando IV di Borbone da Jacob Hackert.

### **Biblioteca del Museo archeologico regionale Antonino Salinas**

Il Museo archeologico regionale "Antonino Salinas" possiede una delle più ricche collezioni archeologiche d'Italia e testimonianze della storia siciliana in tutte le sue fasi, che vanno dalla preistoria al medioevo. Al suo interno sono conservati reperti e manufatti fenici, punici, greci, romani e bizantini, ma anche manufatti di altri popoli come gli egizi e gli etruschi. La sua **Biblioteca** contiene oltre venticinquemila volumi. Tra le opere del Fondo antico un incunabolo di Lucianus *De veris narrationibus* del 1494, duecento cinquecentine, più di seicento edizioni del XVII secolo e quasi duemila del '700, tra cui l'opera di Durer *Della simmetria dei corpi umani* del 1591 e quella di Dioscorides Pedanius *Anazarbei de medicinali materia* del 1543. La Biblioteca conserva cartografie del '500 e del '600, tra cui quella in undici volumi di Joan Blaeu *Atlas maior, sive cosmographia blaviana qua solum, salum, coelum, accuratissime describuntur* del 1662 e il capolavoro di Dudley *Arcano del mare* del 1661. Tra le edizioni dell'800 si segnalano *Le antichità della Sicilia esposte ed illustrate per Domenico Lo Faso Pietrasanta Duca di Serradifalco* e la *Recueil des monuments de Ségeste et de Sélinonte* di Hittorff e Zanth. Il settore moderno comprende periodici, dizionari, enciclopedie, repertori bibliografici.

### **Biblioteca dell'Assemblea Regionale Siciliana**

Fin dal 1947, quando fu istituita, l'Assemblea Regionale Siciliana si è dotata di una Biblioteca che desse ai deputati un supporto informativo nella loro attività legislativa. Tra le Biblioteche dei Consigli regionali italiani, quella dell'ARS è la più antica e col patrimonio più consistente: circa 130.000 documenti tra monografie e periodici. Dal 1949 la Biblioteca ha raccolto i principali quotidiani nazionali e locali, i giornali di partito, i più popolari settimanali nazionali e esteri, costituendo un'emeroteca che testimonia con completezza la storia recente. La raccolta comprende anche 1.360 periodici specialistici prevalentemente, ma non esclusivamente, di ambito giuridico. Le monografie sono oggi circa 70.000. E' stato costituito anche un fondo di opere di pregio, relativo alla storia siciliana, di oltre tremila volumi tra manoscritti, incunaboli, cinquecentine ed altre edizioni antiche, editti e bandi, album fotografici e documenti d'archivio. Di notevole interesse per la storia degli antichi Parlamenti di Sicilia soprattutto le carte provenienti dall'Ufficio del Protonotaro del Regno, e il fascicolo manoscritto con i lavori parlamentari che condussero all'elaborazione della Costituzione del 1812 e al passaggio dal parlamento di rito feudale alla prima assemblea moderna.

### **Biblioteca dell'Osservatorio Astronomico "Giuseppe S. Vaiana"**

L'Osservatorio Astronomico di Palermo, uno dei più antichi d'Italia, fu istituito nel 1790 dal re delle Due Sicilie Ferdinando I di Borbone. Ha sede nella parte più alta della Torre Pisana del Palazzo Reale di Palermo. Realizzato e diretto dal matematico valtellinese Padre Giuseppe Piazzi (1746-1826), fu fin dall'inizio centro di ricerca e struttura accademica, caratteristica che mantiene ancora oggi. Il patrimonio riflette la lunga storia e le molteplici attività di ricerca; esso trae origine dal lascito di Giuseppe Piazzi, circa 350 opere, tra cui rare edizioni dei secoli XVI e XVII, il *De architectura libri decem* di Vitruvio, stampato a Venezia nel 1567, prima edizione in latino con il commento di Daniele Barbaro, arricchito dalle illustrazioni dell'incisore tedesco Johann Krüger, su disegni di Palladio; o la *Fabrica et usus instrumenti ad horologiorum descriptionem...*, trattato sugli orologi solari e gli astrolabi composto dall'astronomo tedesco Christoph Clavius, del 1586, ed ancora l'opera di Tycho Brahe (1541-1601), *Epistolarum astronomicarum libri* (1610) nella quale è rappresentato l'osservatorio astronomico di Uraniborg e una rara edizione delle opere di Tolomeo pubblicata a Basilea nel 1551. A supporto

della ricerca astronomica, la biblioteca è stata dotata degli indispensabili strumenti specialistici: effemeridi dei moti celesti, cataloghi e atlanti stellari, osservazioni astronomiche, atti di accademie e periodici. La biblioteca possiede circa 10.000 monografie, 1.200 testate di periodici, 6.000 opuscoli.

### *1.3.3. Biblioteche ecclesiastiche*

#### **Biblioteca Centrale per le Chiese di Sicilia presso la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia “San Giovanni Evangelista”**

La Biblioteca è stata istituita nel 1981 dal Cardinale Salvatore Pappalardo, nella storica sede del *Seminarium Clericorum*, insigne edificio del 1583. Dalla Biblioteca del Seminario, che ne forma il primo nucleo, provengono gli esemplari del prezioso Fondo Antico, con manoscritti, incunabula ed un significativo gruppo di edizioni del secolo XVI, e le raccolte dei secoli XVII e XVIII: in totale circa 12.000 volumi. Si segnala un raro esemplare, in latino e cinese, dell’opera di Confucio, tradotta nel ‘600 come *Scientiae Sinicae* dal missionario gesuita siciliano Prospero Intorcetta. Oggi essa è dotata di un patrimonio di circa 168.000 pubblicazioni. La tipologia delle raccolte privilegia le discipline teologiche, bibliche e filosofiche, ma anche filologiche e storiche, con particolare riguardo alla Sicilia. La Biblioteca è stata arricchita da lasciti e donazioni, tra cui da quella del fondatore Cardinale Pappalardo, e gli importanti “Fondo Santino Caramella”, prevalentemente filosofico-letterario, “Fondo Benedetto Rocco” di carattere biblico-filologico, e Fondo “Rosario La Duca”, che privilegia la storia e la cultura di Sicilia, e quella della città di Palermo.

#### **Biblioteca Francescana**

Risorta con funzioni e denominazioni diverse dopo la soppressione delle corporazioni religiose del 1866, la biblioteca Francescana ha un passato secolare, le origini possono farsi risalire con certezza al secolo XIII. Una fonte preziosa per la ricostruzione della biblioteca del Convento sono gli inventari di biblioteche religiose richiesti a scopo censorio dalla Congregazione dell’Indice sul finire del secolo XVI, oggi conservati nella Biblioteca Vaticana. Nel 1978 la Biblioteca assunse il ruolo di “Centrale della Provincia di Sicilia”, destinata ad accogliere le opere di tutti i conventi dell’Ordine esistenti in Sicilia: iniziò, così il cammino che

ha consentito di accrescere il numero dei volumi dai 10.000 iniziali agli attuali 60.000.

### **Biblioteca “Le Balate”**

L’Arcidiocesi di Palermo, attraverso il **Progetto Policoro** (progetto della Conferenza Episcopale Italiana) attua iniziative volte a vivificare il mondo del lavoro promuovendo la cultura di impresa e prendendosi cura dei giovani che vogliono assumere l’impegno di creare lavoro per sé e per gli altri. Particolare attenzione viene dedicata al turismo ed alla cultura, significative risorse locali utili anche alla finalità di creare impresa e lavoro all’interno del nostro territorio diocesano. L’attività di promozione della lettura è curata dall’Associazione di volontariato “**Le Balate**” con la Biblioteca dei bambini e dei ragazzi. La Biblioteca è operativa dal 2007 nel complesso dei locali della chiesa sconsacrata della SS. Annunziata nel popolare quartiere Albergheria.

#### *1.3.4. Il Sistema bibliotecario d’Ateneo (SBA)*

Il Sistema bibliotecario e Archivio storico di Ateneo è la rete delle venti biblioteche dell’Università di Palermo, tra i firmatari del Patto per la Lettura.

Nella cornice del nostro tempo, le Università pubbliche devono più che mai assumersi il compito strategico di produrre ricerca capace di rispondere ai bisogni della società nel senso dello sviluppo e dell’innovazione, ma devono parimenti intestarsi la missione di operare il trasferimento delle conoscenze. Le biblioteche universitarie dell’Ateneo palermitano contribuiscono all’attuazione di un modello di ricerca responsabile cui incoraggiano, a livello nazionale, le indicazioni dell’ANVUR e a livello internazionale i documenti prodotti negli ultimi anni dalla Commissione europea.

Abbracciando i principi ispiratori del Patto per la Lettura, e in primo luogo l’esigenza di cooperazione e coordinamento, già dal 2019 il Sistema bibliotecario d’Ateneo ha voluto iscrivere all’interno della *community* di Palermo “Città che Legge” alcune delle proprie iniziative di comunicazione pubblica della conoscenza sul territorio (citiamo ad esempio il progetto “Le voci dei libri. Le biblioteche universitarie narrano la ricerca”).

Il Sistema offre gli strumenti idonei a soddisfare le esigenze informative e documentarie dei suoi utenti, assicurando lo sviluppo e il coordinamento dell'acquisizione, conservazione e fruizione del patrimonio librario e documentario, nonché il trattamento e la diffusione delle informazioni mediante l'impiego di tecnologie innovative.

Ciascuna biblioteca, in base al proprio ambito disciplinare, assicura a studenti e docenti servizi e risorse bibliografiche per lo studio, la ricerca scientifica e la didattica.

Collegata al catalogo on-line del Sistema d'Ateneo dell'Università di Palermo è la

### **Biblioteca Accademia di Belle Arti di Palermo**

La Biblioteca dell'Accademia possiede un patrimonio bibliografico complessivo di circa 12.000 volumi, di cui la metà conservati nel Fondo Storico. Il nucleo originario della collezione storica comprende importanti volumi databili a partire dalla sua fondazione nel 1780 e riconducibili nella tipologia prevalentemente alla vita artistica e agli insegnamenti didattici praticati durante gli oltre due secoli di storia all'interno dell'Istituzione.

Diverse, inoltre, sono le opere che riguardano le Arti Decorative, come le numerose cartelle con tavole sciolte, pubblicate tra la fine dell'800 e gli inizi del'900 da editori francesi o tedeschi, che fungevano da sussidio e da modello nelle esercitazioni pratiche degli studenti, con riproduzioni di particolari architettonici, o di soggetti tratti dalla natura, vegetali, floreali e animali.

La politica culturale seguita per l'ampliamento delle raccolte è stata attuata in assoluta continuità con la tradizione dell'Accademia di Palermo, che trova da sempre la sua specificità nell'attenzione per il contemporaneo e, in generale, per le innovazioni in campo artistico. La Biblioteca possiede inoltre riviste correnti specializzate in arte contemporanea, grafica, architettura, design, moda, arti applicate. Dal 2012 la Biblioteca ha iniziato un progetto di creazione di una Collezione permanente dedicata al Libro d'Artista che, ad oggi, è costituita da 250 opere donate all'Accademia da altrettanti artisti.

Le opere della Collezione vengono presentate al pubblico attraverso eventi espositivi.

### *1.3.5. Biblioteche musicali*

#### **Biblioteca del Conservatorio “A. Scarlatti”**

Gli archivi dell’orfanotrofio chiamato Casa degli Spersi, o Conservatorio del Buon Pastore, raccolsero attraverso il XVIII secolo i materiali occorrenti per l’istruzione e le esecuzioni.

Questi archivi si sviluppano come una vera e propria biblioteca nella prima metà del XIX secolo, quando inoltre il Deputato Amministratore Barone Pietro Pisani dona la sua preziosa biblioteca privata.

Arricchita di volta in volta da acquisti e generose donazioni di importanti mecenati, famiglie aristocratiche e musicisti, la Biblioteca è stata anche diretta da rinomati studiosi e musicisti.

La Biblioteca copre vari campi del repertorio e del sapere musicale: una solida sezione generale, comprendente numerosi periodici e le opere complete di molti compositori; antichi trattati e fonti musicali, stampati a partire dal 1508; un’importante **collezione di cantate ed arie del XVIII secolo**; una vasta collezione manoscritta di musica sacra, operistica, orchestrale, cameristica e pianistica scritta o eseguita in Sicilia fra il XIX e l’inizio del XX secolo; una notevole quantità di musica pianistica, comprese edizioni rare ed uniche, prevalentemente appartenute a Gustavo Natale e alla sua famiglia; un’ampia scelta di **partiture e rare incisioni di jazz e musica americana del XX secolo** (donazione del m° Claudio Lo Cascio), documenti manoscritti e a stampa, riguardanti la storia del Conservatorio, e numerosi altri fondi.

#### **Biblioteca della Fondazione Teatro Massimo**

La Biblioteca, con annesso archivio storico, è aperta al pubblico, dispone di una sala lettura, di una per la consultazione di libri, foto, documenti cartacei d'archivio, materiale musicale e di una sala audio-video in cui sono fruibili le registrazioni degli spettacoli del Teatro Massimo. La Biblioteca conserva anche una ricca collezione di programmi di sala del Teatro, monografie di interesse artistico e storico.

Il Teatro aderisce al Servizio bibliotecario nazionale (OPAC SBN) per la formazione e l'incremento di un catalogo collettivo e lo sviluppo di una rete di servizi tra biblioteche rendendo disponibile, a chi ne faccia richiesta, il proprio materiale librario e musicale in copia. In collaborazione con l'Università di Trento, per il Progetto Arianna, ha avviato la costituzione di un repertorio informatizzato

di materiale iconografico e fotografico conservato negli archivi del Teatro e appartenente a opere tratte dai capolavori shakespeariani rappresentate al Teatro Massimo.

### **Brass Jazz Library**

Biblioteca del Centro Studi "Brass Group Jazz Museum" della Fondazione The Brass Group di Palermo, facente parte del Polo delle biblioteche del Comune di Palermo e una delle tre individuate su OPAC in Italia.

I materiali in essa raccolti sono, per il 90% del patrimonio, relativi alle varie declinazioni della musica jazz. Più della metà di questi materiali è proprietario, appartiene cioè alle attività prodotte, gestite e/o promosse dalla Fondazione.

La Brass Jazz Library ha monografie, enciclopedie e riviste (risalenti agli anni '50) di musica e musica jazz in particolare, a cui si aggiunge una vasta discografia jazz in vinile e cd. Si caratterizza per la presenza di quasi 500 partiture "proprietarie" per orchestra jazz, alcune delle quali firmate da artisti come Carla Bley, Gil Evans, Toots Thielemans. A cui vanno aggiunte le registrazioni di oltre 500 concerti realizzati nell'arco di 45 anni di attività, e una buona consistenza di materiale grafico (locandine originali), fotografico e d'archivio.

### *1.3.6 Biblioteche etnoantropologiche*

#### **Sistema bibliotecario ADES di Palazzo Tarallo**

Palazzo Tarallo, che già abbiamo indicato come sede della Biblioteca etnoantropologica "G. Pitre", gestita dal Comune, è un polo bibliotecario specializzato nelle materie afferenti alla tradizione popolare siciliana in quanto ospita, al primo piano, il Sistema bibliotecario ADES (Antropologico, Dialettologico, Etnomusicologico, Semiologico) che accoglie le Biblioteche dei seguenti Enti: Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari; Centro Studi Filologici e Linguistici Siciliani; Fondazione Buttitta; Folkstudio di Palermo; Circolo Semiologico Siciliano,



per un totale di oltre 36.000 volumi, i cui contenuti spaziano dal Teatro di figura, e dell'Opera dei pupi in particolare (collezione dei copioni manoscritti, appartenuti a grandi pupari come Gaspare Canino, Natale Meli e altri; raccolta di dispense edita tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo -in particolare la *Storia dei paladini di Francia* di Giusto Lodico, che costituisce ancora oggi la principale fonte per la messinscena degli spettacoli tradizionali) alle Tradizioni popolari; dall'Antropologia culturale, all'Etnografia e alla Museografia; dalla Dialettologia alla Lessicografia, alla Geografia linguistica, alla Didattica, alla Storia siciliana, all'Arte e alla Letteratura. Il Sistema Bibliotecario costituisce lo strumento attraverso il quale gli Enti attuano la cooperazione bibliotecaria, garantiscono l'integrazione e la diffusione dei servizi e delle risorse librarie e documentarie esistenti sul territorio, erogano i servizi bibliotecari e documentari. Tramite il Sistema le singole biblioteche partecipano al Servizio Bibliotecario Nazionale (Polo SBN Pa1 della Biblioteca comunale).

**Biblioteca del Centro internazionale di Etnostoria - Biblioteca Etnostorica "E. Vittorietti"**



Nel 1979 viene fondato a Roma il Centro Italiano di Etnostoria diretto da Aurelio Rigoli. Trasferito a Palermo nel 1982, il Centro assume dimensioni nazionali ed internazionali e, nel gennaio del 2013, da Associazione si configura quale Fondazione. Il “Centro Internazionale di Etnostoria” istituisce – nel 1992 – a Palermo, unica per tutta l’Italia nel suo genere e quale servizio pubblico, la Biblioteca “E.Vittorietti”, specializzata con SBN, pienamente funzionante; implementata annualmente con acquisizioni librerie di importante rilevanza scientifica internazionale, struttura di tutela e conservazione del Patrimonio Bibliografico e Demoetnoantropologico, chiave di lettura delle plurime Comunità/Territorio, dalle quali il Patrimonio stesso perviene a Palermo.

Tale Patrimonio deriva da scambi di pubblicazioni, da acquisti, ma, soprattutto, da donazioni, atteso che il “Centro Internazionale di Etnostoria” – che conta fra le sue prestigiose attività, il “Premio per Studi Demoetnoantropologici/Etnostorici Giuseppe Pitre – Salvatore Salomone Marino” – riceve da ogni concorrente al Premio, quale omaggio, una o più delle sue Opere, destinate alla Biblioteca/Laboratorio.

### *1.3.7. Biblioteche private*

#### **Biblioteca della Fondazione Sicilia**

La Biblioteca della Fondazione documenta la cultura siciliana grazie alle svariate opere di interesse storico-artistico, filologico e bibliografico siciliano stampate in Italia e all’estero dal secolo XVIII in poi, nonché a rare o uniche pubblicazioni di rinomato valore, italiane e straniere. Include una sezione numismatica, con circa 100 volumi appartenuti a Vittorio Emanuele III, molti dei quali recano il timbro e la firma del re. Alla Biblioteca è annessa una collezione di incisioni, xilografie, acqueforti, litografie, disegni, acquerelli e tempere, La Biblioteca ha sede a Palazzo Branciforte, edificio di origine cinquecentesca, riaperto al pubblico nel 2012 dopo un intervento di restauro dell’architetto di fama mondiale Gae Aulenti. È suddivisa in una sezione generale e in una specializzata in storia della Sicilia, archeologia, numismatica e storia dell’arte. Di particolare pregio le incisioni di noti viaggiatori stranieri che raccontano il mito del *Voyage en Sicile*, come l’opera *Voyage*

*pittoresque ou description des royaumes de Naples et de Sicile* dell'abate R. de Saint - Non, (1786), il *Voyage pittoresque des isles de Sicile...* di Houel (1787), e ancora l'album di Lord Spencer Joshua Alwayne Compton (1790-1851), con disegni dei principali siti e monumenti siciliani e infine la rarissima stampa inedita “*A map containing the Island Kingdom of Sicily with a part of Naples...*” di W. Hollar del 1676. Nella grande sala di lettura al primo piano, ove spicca un meraviglioso affresco di Ignazio Moncada di Paternò, si possono consultare enciclopedie, annuari, dizionari.

### **Biblioteca “Giufà- Zen Insieme”**

La biblioteca Giufà è uno spazio destinato ai bambini e agli adolescenti, nel cuore del quartiere Zen 2 di Palermo, all'interno dei locali dell'Associazione Laboratorio Zen Insieme. E' stata realizzata grazie all'Istituto della Enciclopedia Italiana – Treccani, con un patrimonio librario costituito grazie al prezioso contributo dell'Otto per Mille della Chiesa Valdese e alle donazioni delle cittadine e dei cittadini, giunte attraverso una partecipatissima campagna di bookraising.

La biblioteca Giufà è un luogo del territorio, dedicato ai bambini, ai ragazzi e alle mamme, oltreché alle scuole. Un luogo accessibile che vuole sempre più rappresentare un presidio di cultura e socialità allo Zen, uno spazio dove conoscere, confrontarsi e leggere.

Lo spazio è aperto, tutte le mattine dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.30, e si configura come un luogo a disposizione del territorio, delle scuole del quartiere innanzitutto, dove i piccoli utenti possono accedere al loro libro preferito tutte le volte che lo desiderano e in cui vengono continuamente stimolate domande e curiosità grazie agli operatori presenti.

Lo spazio infatti è dedicato principalmente ai piccoli lettori con materiali, libri e fumetti a loro riservati. Ad arricchire il patrimonio posseduto vi sono anche una sezione per adolescenti e una per adulti.

### **Biblioteca di Legambiente**

**Legambiente Sicilia** ha inaugurato nel 2019 il **Centro di Educazione Ambientale**, nell'area dei Cantieri culturali alla Zisa, concessi dal Comune.

I quattro grandi ambienti sono stati ristrutturati a norma di efficienza energetica per renderli un grande centro di educazione e ricerca sull'ambiente, destinato a eventi

culturali, mostre e proiezioni cinematografiche di documentari scientifici. Un progetto per realizzare il primo **centro polifunzionale di educazione ambientale** della Sicilia. Primo per grandezza degli spazi e per tipologia di offerta culturale, tra eventi e conferenze legati all'ambiente, proiezioni di documentari sull'ambientalismo siciliano in uno spazio di 200 metri quadri capace di ottanta posti a sedere. Il Centro ha una sezione interamente dedicata alla **documentazione ambientale** in Sicilia.

### **Biblioteca privata itinerante Pietro Tramonte**

La passione per i libri e la cultura sono le ragioni che hanno spinto **Pietro Tramonte, pensionato di Palermo**, a dare il via a un progetto unico in città: una biblioteca-libreria "a cielo aperto" in cui i libri usati ricevono una nuova vita e vengono scambiati e barattati.

**La biblioteca privata itinerante Pietro Tramonte**, così si chiama l'attività che in Piazza Monte S. Rosalia a Palermo raccoglie oltre 50mila volumi, nasce dalla volontà del suo ideatore, ma vive anche grazie all'entusiasmo dei cittadini. L'impresa, che compie quattro anni in queste settimane, è nata con i quasi 5000 libri che Pietro Tramonte, ragioniere in pensione, ha deciso di mettere a disposizione della città. Come ha raccontato lui stesso a *il Libraio.it*, ha iniziato l'impresa "senza nessun obiettivo e senza alcun programma", all'aperto.

Ben presto le poche migliaia di libri si sono decuplicate grazie alle **donazioni dei cittadini**. Pietro Tramonte ogni giorno, tranne la domenica, che trascorre in famiglia, si dedica alla sua attività, dalle 9 alle 18. Per quanto riguarda il futuro, non si pone limiti né obiettivi particolari. **Vuole continuare a barattare libri** nel suo

spazio all'aperto, per favorire lo scambio culturale con i concittadini, in particolare tra i più giovani.



\*\*\*\*\*

Se si osserva diacronicamente l'evoluzione delle biblioteche di pubblica lettura nel tessuto urbano, appare evidente che esiste, nel passato e nel presente, un rapporto di *omologia* tra la città e le sue biblioteche che, se ripensate nel quadro delle più recenti organizzazioni in bacini di lettura, possono farsi motrici della rigenerazione urbana e delle nuove dinamiche di sviluppo culturale di Palermo. Ne sono un esempio le diverse tipologie di Biblioteca cui sopra si accennava: presidi culturali che, se ben configurati, potenzierebbero ulteriormente la loro funzione di inclusione sociale e riduzione dei conflitti.

Non vi è dubbio che le strategie per il futuro debbano considerare un ripensamento del territorio in funzione delle caratteristiche degli utenti, per poter definire gli ambiti geografici, i "bacini di lettura" appunto, su cui fondare l'organizzazione di una nuova e più moderna rete bibliotecaria cittadina.

I dati statistici più aggiornati rilevano nel territorio comunale la presenza di 270 biblioteche attive. (Fonte: ICCU, Anagrafe delle Biblioteche italiane. <https://anagrafe.iccu.sbn.it>)

La rete bibliotecaria della città è tuttavia costituita da una costellazione di spazi più legati a specifiche istituzioni che non strutturalmente concepiti per attività condivise o semplicemente coordinate finalizzate a una missione di pubblica lettura

**Il Patto per la lettura della Città di Palermo**, sottoscritto nel giugno 2018, vuole proprio essere il connettore della missione.

All'immagine per certi versi ancora elitaria che avvolge molte biblioteche si contrappone l'idea contemporanea di un luogo del sapere che possa anche contribuire ad aumentare il benessere collettivo dei cittadini. Biblioteche come **aggregatori di comunità** che creino le condizioni per una diversa fruizione



dell'informazione e della cultura, nonché per una diversa immagine dello spazio pubblico. *Lieux de vie*, come li definiscono gli ideatori della Mediateca Louise Michel di Parigi, che consentano di annullare i conflitti derivanti dalle diversità sociali facendo leva sulla vocazione universalistica del luogo. L'evoluzione della missione e delle funzioni della biblioteca tocca in tal senso tutte le accezioni del vivere comune al punto che «rien de ce qui concerne la société ne peut lui être étranger. [...]

#### **1.4 Palermo Città di Editori**

La tradizione editoriale palermitana ha origini lontane: risale infatti agli inizi del Cinquecento una delle primissime stamperie, gestita dalla famiglia Maida. Tra Ottocento e primi del Novecento le attività legate al mondo del libro si svilupparono in modo capillare prevalentemente nella zona del Cassaro (oggi via Vittorio Emanuele), asse viario principale che collega, attraversando l'intera città, il piano del Palazzo Reale al mare. Numerosissime erano le stamperie, legatorie, case editrici e librerie che operavano in quegli anni nel Cassaro e nei vicoli limitrofi, tant'è che la strada venne denominata la "Via dei Librai", nome ripreso recentemente da una manifestazione dedicata al libro che si celebra annualmente a Palermo nella ricorrenza della Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore.

Oggi sono numerose le case editrici distribuite a macchia di leopardo su tutto il territorio cittadino. La produzione libraria si è notevolmente differenziata, ampliando esponenzialmente l'offerta tematica. Piccole, medie e grandi case editrici palermitane, tutte indipendenti, hanno oggi in catalogo dai testi d'arte ai libri per bambini, da una sempre presente sezione di narrativa all'immane collana di poesie, dalle collane di studi e ricerche alla riedizione dei classici della tradizione popolare e di autori del passato. C'è una massima attenzione alla produzione letteraria degli autori locali contemporanei, senza tuttavia tralasciare le edizioni di autori esteri tradotti in lingua italiana. Pochissimi gli "eap" (editori a pagamento), potendo così garantire sia all'autore che al fruitore finale un prodotto di qualità che nel tempo è riuscito a varcare i confini nazionali, riscuotendo, non solo in Italia, numerosi riconoscimenti e premi.

La crescita qualitativa nel settore editoriale palermitano ha consentito anche lo svilupparsi di un indotto che oggi ha portato alla nascita di numerosi corsi formativi per editor, grafici, impaginatori, etc., oltre a corsi di scrittura creativa e narrativa.

Molto è stato fatto, grazie anche all'avvento dei social, nel campo della comunicazione e della promozione dell'editoria "made in Palermo", pur rimanendo il rapporto diretto con il lettore la via preferita di incontro. In questa direzione si inscrivono la maggiore presenza di editori palermitani in fiere nazionali, il costante aumento di presentazioni organizzate nelle librerie o in altre sedi, anche istituzionali, e la numerosissima affluenza di pubblico alle due principali fiere/festival del libro che si svolgono annualmente in città: "La Via dei Librai

(aprile), e “Una Marina di Libri” (giugno), manifestazioni che richiamano decine di migliaia di visitatori, a ulteriore conferma che a Palermo c’è un grande amore verso i libri e un forte bisogno di buone letture.<sup>2</sup>

### 1.5 Palermo Città partecipativa

Da vari anni il Comune di Palermo ha messo in atto un impegno articolato nell’ambito dei processi di partecipazione della cittadinanza alle attività di analisi della condizione della città, di elaborazione progettuale di strategie e di interventi



da realizzare e della gestione dei beni comuni. Nel tempo sono state anche istituite: la Consulta delle Culture, la Consulta dei Giovani e la Consulta della Pace, quali organismi istituzionali della partecipazione civica.

Nell’ambito della promozione della cultura del libro e della lettura, il riconoscimento di “Città che Legge” nel 2017, è stata la prima tappa di un percorso che ha portato, il 20 giugno 2018, alla sottoscrizione del **“Patto per la Lettura”**

---

<sup>2</sup> Di seguito l’elenco degli editori palermitani che risultano iscritti alla Camera di Commercio:

Sellerio, Navarra Editore, Edizioni LEIMA, Glifo Edizioni, il Palindromo Istituto Poligrafico Europeo - Casa Editrice Torri Del Vento Edizioni, 21 editore, Edizioni Kalós, Nuova Ipsa Editore, Edizioni Urban Apnea, Officina di Studi Medievali, Spazio Cultura Libreria Macaione, Pietro Vittorietti Edizioni, Mohicani edizioni, RueBallu Edizioni, Ideestorte Paper, Carlo Saladino Editore, Edizioni Caracol, Ducezio, 40due edizioni, Antipodes Casa Editrice, Edizioni Mesogea Culture Mediterranee, Edizioni, Centro di studi filologici e linguistici siciliani, Corrimano Edizioni, Dario Flaccovio Editore, Edizioni Museo Pasqualino, New Digital Frontiers / Unipapress, Qanat, Ex-Libris, 500G Edizioni.

(vedi **Elenco in Appendice**), cui è stata chiamata l'intera Città: un traguardo raggiunto proprio nell'anno in cui Palermo era **Capitale italiana della Cultura** e città ospite di **Manifesta 12**, mostra biennale europea itinerante di arte contemporanea.

Ad oggi, hanno sottoscritto il Patto oltre cento soggetti, tra autorità istituzionali, editori, librai, bibliotecari, associazioni culturali, autori o semplici lettori che individuano nella lettura una risorsa strategica su cui investire e un valore sociale da sostenere attraverso un'azione coordinata e congiunta tra i diversi protagonisti presenti sul territorio.

Il Sistema bibliotecario cittadino si avvale di un sito dedicato e della **pagina facebook Palermo Città che legge** per raggiungere tutti i “pattisti” e interagire con loro e in generale con tutti coloro che amano la lettura o sono a vario titolo interessati.

La creazione dell'ampia rete, stabile e strutturata, di soggetti pubblici e privati che coprono tutta la filiera del libro in un'ottica partecipativa e inclusiva, ha attivato inedite sinergie per la promozione del libro, amplificando la visione complessiva grazie alla progettualità condivisa.

Tale percorso è sfociato, **nel 2019**, nella **redazione del progetto LibrOvunque. Otto biblioteche per otto circoscrizioni**, che è stato presentato per il bando del CEPELL Città che Legge 2019, con il quale Palermo si è classificata al **primo posto della graduatoria di merito fra le grandi città**.

Nel corso del **2019** sono state numerose le attività che hanno visto come protagonisti gli aderenti al Patto per la Lettura e le biblioteche cittadine.

Citiamo solo le più significative come i **Festival letterari**, appuntamenti ormai consolidati nel panorama culturale cittadino: “La Via dei Librai”, “Una Marina di Libri”, “Festival delle Letterature migranti” e “Illustramente”, che hanno avuto un grande successo di pubblico.

Ancora, a marzo 2019 è stato realizzato nella Biblioteca di Villa Trabia e nella Biblioteca per bambini e ragazzi “Il Piccolo principe” il **progetto Bimbi in biblioteca, interamente finanziato da un contributo del MIBACT**, rivolto a bambini della fascia d'età 0-6 anni e finalizzato a creare in entrambe le biblioteche un confortevole e funzionale “spazio genitori e bimbi” dove svolgere letture ad alta



voce, attività ludico-didattiche, laboratoriali e di intrattenimento specifiche per i piccoli lettori.

Citiamo anche la partecipazione **del Sistema Bibliotecario alla Settimana nazionale dell'Amministrazione aperta (dall'11 al 16 marzo)** con l'iniziativa **Biblioteche e bene comune digitale**, per illustrare al vasto pubblico quanto realizzato in ambito digitale per promuovere le biblioteche: progetti di digitalizzazione, servizi on line all'utenza e diffusione on line del patrimonio.

Molto forte è stata la partecipazione delle biblioteche cittadine del circuito "Patto per la Lettura" al "**Maggio dei Libri**" con numerosissime iniziative, dagli incontri con gli Autori, a videoproiezioni, mostre, spettacoli musicali, laboratori per bambini, letture ad alta voce, etc.

Nel 2019 è rientrato in Biblioteca comunale, dopo un lungo restauro effettuato dall'Istituto Centrale per la grafica di Roma (MIBAC) il prezioso **Codice Resta o Libro d'arabeschi**, che comprende 292 disegni originali e 15 stampe (raccolti a fine '600 dal collezionista padre Sebastiano Resta) opera dei maggiori protagonisti di scuola tosco-romana dei secoli XVI e XVII – dagli allievi di Raffaello Giulio Romano e Pierin del Vaga, a Francesco Salviati, Federico Zuccari, Vignola, Du Pérac e Pietro da Cortona, per citare solo i nomi più noti. E' stato organizzato il 15 novembre 2019 un **Resta Day, Giornata internazionale di studi**, che ha visto la partecipazione di studiosi e specialisti del settore quali **Geneviève Warwick** (University of Edinburgh) e **Tom Henry** (University of Kent).

Per il progetto della rete "**Nati per leggere**" molti sono stati gli incontri e i laboratori nelle biblioteche decentrate.

**Nel 2020**, nonostante la difficile emergenza sanitaria, le iniziative sono proseguite. Neanche il *lockdown* ha fermato la lettura, che si è avvalsa del digitale per raggiungere i lettori. Massiccia l'adesione a "**Il Maggio dei Libri 2020**" da parte del Sistema Bibliotecario cittadino con la pubblicazione di diverse web serie, sia dedicate ai bambini (*Le Fiabe da Villa Trabia*) che rivolte a un pubblico di tutte le età (*Ricorrenze e ricordi, Letture d'Amore, Se leggo scopro il Teatro*, quest'ultima in collaborazione col Centro nazionale di Drammaturgia contemporanea, e molte altre ancora). Sono stati prodotti oltre un centinaio di video, visionabili nella pagina FB "Palermo Città che Legge" (<https://www.facebook.com/palermocittachelegge>) o nel canale Youtube del Comune.

La Fiera e Festival letterario “La via dei Librai” – partner del Patto per la lettura – è diventata web dal 23 al 27 aprile con un ricco palinsesto sul tema de “La Città internazionale”, per poi ritornare in presenza sul Cassaro Alto (la via che accoglie le librerie storiche della città) il 5 e 6 settembre.

E ancora, si iscrivono nell’ambito del Patto per la Lettura manifestazioni quali “La Settimana delle Biblioteche” (11-15 maggio 2020) promossa dal Sistema Bibliotecario d’Ateneo, la “Settimana delle Culture”, quest’anno on line (9-17 maggio), le “Botteghe letterarie” con appuntamenti che hanno punteggiano l’estate palermitana.

È giunta alla undicesima edizione, quest’anno, la Fiera e Festival dell’editoria indipendente “Una marina di Libri” con una parte web (8 maggio-19 giugno) durante il periodo di blocco e con l’edizione in presenza all’Orto Botanico dedicata al tema “Mondimperfetti” (24-27 settembre).



In autunno si svolgono gli altri due festival letterari cittadini, appuntamenti annuali ormai consolidati; il “Festival delle Letterature migranti”, un omaggio alla vocazione multiculturale di Palermo, e “Illustramente”, festival dell’illustrazione per l’infanzia.

## 1.6 Palermo Città digitale

Da diversi anni, la Biblioteca comunale “Leonardo Sciascia” è il centro del polo PA1 del Sistema Bibliotecario Nazionale, e responsabile del catalogo collettivo, riunendo attorno a sé altre 39 Biblioteche quali strutture cooperanti. Attraverso il portale **Libr@rsi** ( <http://librarsi.comune.palermo.it> ) dà agli utenti la possibilità di accedere ai cataloghi on line sia delle biblioteche comunali che delle strutture cooperanti. In linea con le normative regionali vigenti, il Polo ha una valenza metropolitana e provinciale.

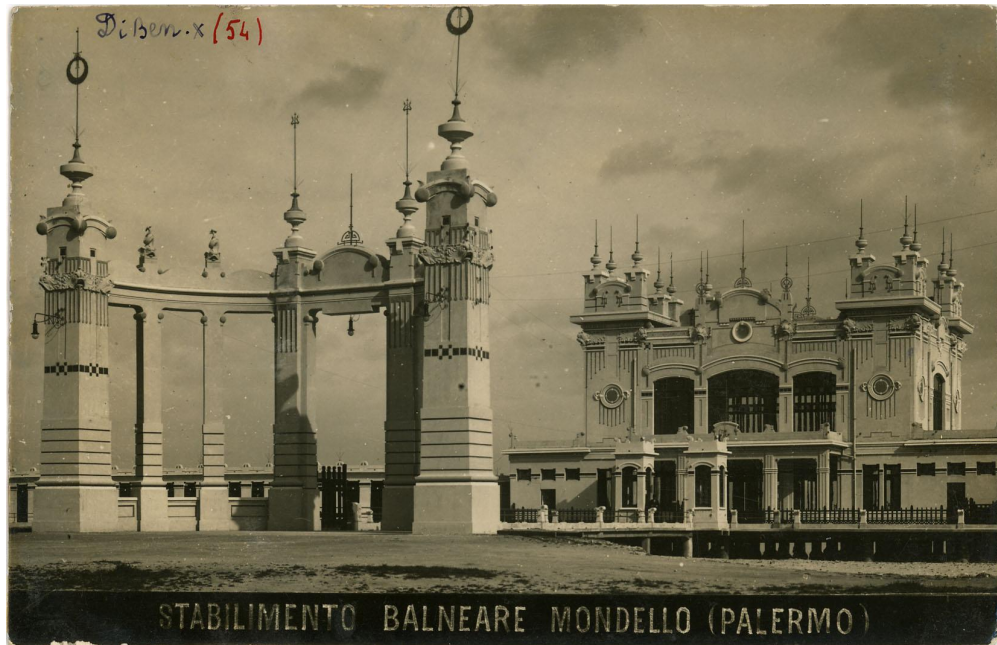
Sempre collegandosi al portale, l'utente potrà accedere alla **Teca digitale**, che è una *digital library* dalla quale potrà scaricare e stampare interi volumi del fondo *Manoscritti e Rari* (ad oggi ne sono stati pubblicati circa 700).

I servizi offerti dal portale della Biblioteca comunale possono essere fruiti in *mobile* attraverso l'omonima **applicazione gratuita** *libr@rsi* che, in più, offre un servizio di geolocalizzazione per individuare la biblioteca più vicina in cui poter reperire il volume desiderato.

Nella sezione *news* vengono comunicate le attività della biblioteca centrale e di quelle decentrate, articolate in un programma annuale: presentazione di novità editoriali, *reading* di poesie, letture multiculturali e condivise, concerti, laboratori di scrittura creativa, spettacoli ispirati a testi letterari e molto altro.

E' stata attivata nella Biblioteca centrale una zona wi-fi gratuita. Anche gli utenti della biblioteca *Villa Trabia* e di quella per bambini *Il Piccolo Principe* fruiscono di wi-fi libero.

Dal 2017 la Biblioteca comunale centrale ha promosso la conoscenza del suo patrimonio grazie alla pubblicazione di immagini sulla piattaforma Flickr, resa possibile grazie all'approvazione della L.124/2017 la quale, tra l'altro, modificando l'art. 108 del Codice dei Beni culturali ha sancito la liberalizzazione delle riproduzioni digitali di beni culturali in Archivi e Biblioteche e la loro divulgazione e uso per finalità legate ad ogni "libera manifestazione del pensiero o espressione creativa" e ad ogni attività di "promozione della conoscenza del patrimonio culturale".



La Biblioteca ha iniziato allora la pubblicazione *on line* delle cartoline e immagini del “Fondo Di Benedetto”, che continua tutt’oggi, un *corpus* unitario di oltre 20.000 immagini – in prevalenza cartoline e fotografie, ma anche cartine geografiche, piante di città, ritagli di giornale- che Enrico di Benedetto, collezionista vissuto tra Otto e Novecento, volle donare alla Città, per raccontare *per immagini* la storia della Sicilia, e di Palermo in particolare.

Le foto sono corredate di una scheda descrittiva e di una ricca metadattazione, e c’è la possibilità per gli utenti di poter scaricare l’immagine in diversi formati, e di geolocalizzare luoghi e monumenti sulla mappa della città.

Grazie alla licenza aperta per il riuso creativo (*Creative Commons License*), si moltiplicano le possibilità di crescita nel tempo dei beni comuni digitali.

E’ imprescindibile ormai per le biblioteche andare avanti in questa direzione, affrontando e risolvendo il nodo del complesso rapporto tra biblioteca fisica e virtuale, sul quale si sofferma John Palfrey, direttore e fondatore della **Digital Public Library of America**, nel saggio *Bibliothek*<sup>3</sup> che come sottotitolo recita *Perché le biblioteche sono più importanti che mai nell’era di Google*, risolvendo un’antinomia solo apparente in un mondo, come il nostro, ancora impegnato nella transizione dall’analogico al digitale rispetto alla quale il bibliotecario assume il

---

<sup>3</sup> J. Palfrey , *Bibliothek*, trad.Elena Corradini, Milano, 2016

ruolo chiave di guida: funge da intermediario in un mondo - quello del web - disintermediato in cui la maggior parte degli utenti si trova a usare strumenti di ricerca in modo acritico e senza alcuna preparazione.

«Senza gli spazi pubblici messi a disposizione dalle biblioteche – scrive Palfrey - le persone più fragili non avranno luoghi sicuri nei quale accedere alle informazioni, pensare, scrivere e apprendere».

Occorre, in altri termini, ripensare il rapporto fra luogo e tecnologia, fra memoria e innovazione, per armonizzare analogico e digitale, vita off line e on line, nel nuovo e complesso ecosistema informativo che sperimentiamo ogni giorno, e del quale le biblioteche non possono che essere protagoniste e interpreti.

## **PARTE SECONDA**

### **PALERMO CITTÀ DA SCRIVERE E DA LEGGERE**



## 2. IL PROGETTO CULTURALE

### 2.1 L'idea

Il titolo del progetto di candidatura, “Il Libro *delle* Palermo”, parafrasando una locuzione cara a Rosario La Duca (“Il Libro di Palermo”), ma accentuandola in senso pluralistico, vuole mettere in risalto il principio ispiratore del progetto: diffondere quell’indispensabile strumento di crescita civile, che è il libro, declinandolo sulla base dei differenti target di utenza per venire incontro ai bisogni, alle aspirazioni e alle esigenze di una comunità fortemente multiculturale e al tempo stesso identitaria.

L’azione progettuale comporterà l’attivazione di un processo che faccia emergere, conoscere e riconoscere le varie ‘città’ che danno vita alla comunità urbana di Palermo e ne fanno (e possono farne sempre di più) un polo attrattore, produttore e promotore di crescita: culturale, sociale, civile ed economica.

Il progetto nasce con l’obiettivo generale di tessere, portare in evidenza e rafforzare le trame di un sistema relazionale civico fondato sul libro e sulla lettura e fare di questo sistema la piattaforma di connessione tra luoghi, individui e comunità, trasformandolo così in un volano di crescita, integrazione e sviluppo per la città.

### 2.2. Le strategie

Basate sul coordinamento degli operatori e sulla partecipazione dei cittadini, le strategie adottate permetteranno di realizzare, attraverso gli interventi, le attività e le manifestazioni lungo tutto l’arco di un anno, un vero e proprio ‘*libro della Città*’, da comporre a più mani e proposto alla lettura pubblica. Un *libro* che ci aiuterà a conoscere e a raccontare la realtà urbana con le dinamiche ad essa connesse, sulle quali si fondano le relazioni personali, sociali ed economiche, comprese quelle legate alla mobilità, all’impresa, alla tutela (dell’ambiente, del beni comuni, dei diritti), all’innovazione, alla promozione (del territorio, dei prodotti, ecc.), che interessano il tessuto urbano e i cittadini all’interno di una città, in questo caso Palermo.

Il progetto intende connettere e intersecare il percorso attivo di “**Città che legge**” con quello proattivo di “**Una città da scrivere e da leggere**”. Una città che attraverso la parola scritta conosce e *ri-conosce* e proietta in avanti se stessa, in una visione che

afferma con determinazione la centralità della lettura nella vita individuale e collettiva dei suoi cittadini.

### *Il sistema*

**L'idea progettuale** si sintetizza, in definitiva, nel delineare il fenomeno urbano/civico come una realtà che si scrive a più mani e della quale ciascuno può e deve dare la propria lettura, in una condizione il più possibile avvertita e consapevole.

Questo risultato di scrittura e lettura consapevole si può - nell'assunto progettuale - potenziare con il supporto di un **Sistema di Promozione Esteso della Lettura (SPEL)**; un sistema diffuso, interattivo, partecipativo e inclusivo, al centro del quale il libro e la lettura costituiscano, in effetti, strumenti facilitatori della relazione tra cittadini; un sistema che vada dalle scuole alle istituzioni culturali, dalle istituzioni dell'amministrazione territoriale agli operatori dell'economia e del sociale, pubblici e privati.

### *Al centro le persone*

Il progetto annuale, dopo l'avvio e dopo una fase preparatoria e di formazione condivisa, si svilupperà attraverso un calendario di attività che verrà contrassegnato da **linee tematiche centrate sulle persone**: quelle che operano nella filiera del libro e della lettura e quelle che compongono i vari *target* di lettori. Sotto questa chiave di lettura, si potranno esplorare i vari "volti" della Città: la **Palermo delle Donne**; la **Palermo della Gente di Mare**; la **Palermo degli Scrittori**; la **Palermo dei Millennials**; la **Palermo dei Nuovi cittadini**; la **Palermo degli Studenti**, la **Palermo degli Artisti** e così via, fino a disegnare un mosaico composito in cui ogni tessera acquista valore dalla relazione con le altre.

Si tratta di un processo che, attraverso il libro e la lettura, pone al centro dell'universo cittadino le *persone*, che, in una relazione dialettica con i *territori* di riferimento, vivono all'interno della città reticolare e policentrica che abbiamo cercato di delineare, nella quale punti di riferimento importanti sono le biblioteche, ma anche i librai, gli spazi lettura, gli **hub itineranti del libro**, che animano quei centri di aggregazione sociale che da sempre sono le **piazze cittadine**.



### *La Rete*

Ecco perché, contestualmente al percorso tematico, il progetto prevede la **manutenzione, l'aggiornamento e lo sviluppo della rete già esistente** delle biblioteche e dei centri per la lettura pubblici e privati, finalizzati ad un miglioramento dell'offerta culturale per i cittadini, abitanti e visitatori, contribuendo a ottimizzarne l'accessibilità e la fruizione anche attraverso il **potenziamento del sistema dell'informazione** e della comunicazione con il pubblico.

### *La prospettiva nazionale*

Interpretando il ruolo di Capitale italiana del Libro, il progetto mira a sviluppare una **prassi** che possa fare da riferimento ad altre realtà del paese; una proposta operativa sulla quale confrontarsi con operatori nazionali e internazionali, per offrirsi reciprocamente spunti di elaborazione teorica ed esperienze concrete di azione. Con questa finalità il progetto prevede di realizzare, nell'arco dell'anno, occasioni di incontro e scambio, che facciano emergere buone pratiche per la promozione della lettura e dell'ampia filiera del libro a livello locale e a livello nazionale, anche con appuntamenti periodici tra i sistemi e i soggetti aderenti al circuito nazionale "Città che legge".

### *Il seguito*

Il **Libro delle Palermo** composto nel 2021 non fermerà la sua evoluzione alla chiusura dell'anno da Capitale. Il processo di scrittura e lettura sarà da integrare costantemente negli anni e la sua sostenibilità culturale ed economica sarà resa possibile dagli apporti culturali, di relazione ed economici, che le Istituzioni e i soggetti aderenti forniranno, partendo dalle risorse proprie di cui possono disporre annualmente. Il progetto proseguirà costituendo la linea strategica dell'azione del Patto per la lettura della città di Palermo.

## 2.2.1 Le aree d'intervento strategico

La pianificazione delle azioni di attuazione del progetto - sulla base degli obiettivi individuati dal CEPELL - prevede le seguenti quattro aree d'intervento:

1. il miglioramento dell'offerta culturale che sarà conseguito attraverso il maggiore coordinamento dei servizi bibliotecari esistenti e il consolidamento e il potenziamento delle iniziative di promozione del libro e della lettura pubbliche e private con particolare riferimento alle Fiere e ai Festival;
2. inclusione sociale e partecipazione pubblica, che comprenderà iniziative per un'ampia partecipazione civica in aggiunta a quelle già in atto attraverso il Patto per la lettura e il progetto LibrOvunque;
3. innovazione, promozione dell'imprenditorialità, utilizzo delle nuove tecnologie e sostenibilità, nell'ambito della quale il progetto porterà ad un significativo empowerment della digitalizzazione a supporto della rete dei servizi e delle iniziative per la promozione del libro e della lettura, per favorire le iniziative imprenditoriali (a partire dai Librai e dalle case editrici, ma anche, ad esempio: gli operatori del turismo e della promozione culturale) e per incrementare l'accessibilità del patrimonio alle categorie a rischio di esclusione sociale e dalle innovazioni tecnologiche;
4. Intercultura e plurilinguismo, che prevede il coinvolgimento delle scuole, dei cittadini stranieri residenti e degli Istituti di cultura internazionali operanti in città con la collaborazione con la Consulta comunale delle Culture.

## 2.3 Il Programma

Il programma di progetto in fase esecutiva si articolerà in AZIONI, INTERVENTI e ATTIVITÀ secondo la seguente specifica declinazione:

- a. le AZIONI corrisponderanno ai momenti del processo progettuale mirati all'implementazione del sistema individuato;
- b. gli INTERVENTI corrisponderanno alla realizzazione dei progetti a valenza strategica e strutturale;

- c. le ATTIVITÀ corrisponderanno alle iniziative messe in atto dai partner e dai partecipanti al progetto

### *Le Azioni*

#### **AZIONE 1 – Rafforzamento/Ampliamento della Rete del Patto per la lettura e creazione del Sistema di Promozione Esteso della Lettura (SPEL)**

L'azione, che mira al consolidamento dei risultati già ottenuti, prevede di definire procedure e ruoli connessi con l'attuazione del Patto per la lettura attraverso l'attività del Tavolo di Progetto e del Tavolo di Indirizzo, ampliandone gli ambiti di ricaduta. Obiettivo dell'azione è l'ampliamento del numero degli aderenti attivi al processo di promozione del libro e della lettura e il rafforzamento del meccanismo di confronto e collaborazione tra loro. Indicatori quantitativi del conseguimento dell'obiettivo saranno: il numero degli aderenti al Patto alla fine dell'anno, rispetto a quello iniziale; il numero degli aderenti allo SPEL al di fuori degli operatori della filiera specifica del libro e della lettura; il numero delle iniziative proposte/realizzate in collaborazione tra gli aderenti allo SPEL. Indicatore qualitativo sarà l'apprezzamento degli aderenti e dei portatori di interesse rispetto all'azione e ai risultati ottenuti.

#### **AZIONE 2 – Coordinamento del Calendario annuale delle iniziative culturali per il libro e la lettura**

L'azione, mirata a potenziare l'efficacia delle numerose iniziative già presenti in città e ad integrare nel processo le nuove, prevede di mettere in atto una procedura che permetta di raccogliere con adeguato anticipo le informazioni essenziali sulle varie iniziative per realizzare una calendarizzazione coordinata che possa costituire un Calendario di proposte da veicolare attraverso una comunicazione strategica pianificata a livello locale, regionale, nazionale e internazionale. L'Obiettivo dell'azione rientra nell'asse di intervento del miglioramento dell'offerta culturale. Indicatori quantitativi del conseguimento dell'obiettivo saranno il numero di operatori che inseriranno le proprie iniziative nel Calendario e il riscontro in termini di contatti e partecipazioni alle iniziative da parte del pubblico. Indicatore qualitativo sarà l'apprezzamento degli aderenti e dei portatori di interesse rispetto all'azione e ai risultati ottenuti.

#### **AZIONE 3 – Coordinamento dei servizi bibliotecari pubblici e privati**

L'azione, mirata a rafforzare i servizi per la lettura esistenti in città e a promuovere la frequentazione delle biblioteche e delle librerie, prevede di mettere in atto una procedura che permetta di raccogliere e aggiornare periodicamente le informazioni essenziali sull'attività e i servizi delle biblioteche cittadine per realizzare una mappatura delle stesse e un meccanismo che renda costantemente disponibili le informazioni al pubblico dei fruitori. Indicatori quantitativi del conseguimento dell'obiettivo saranno il numero di operatori che inseriranno le proprie attività e i propri servizi nel sistema e il riscontro in termini di contatti e di fruizione dei servizi da parte del pubblico. Indicatore qualitativo sarà l'apprezzamento degli aderenti e dei portatori di interesse rispetto all'azione e ai risultati ottenuti.

#### **AZIONE 4 – Ampliamento e rafforzamento della rete di relazioni con realtà nazionali e internazionali**

L'azione, mirata a rafforzare il sistema cittadino per la promozione del libro e della lettura e a creare relazioni e collegamenti a livello regionale, nazionale e internazionale, prevede di mettere in atto una procedura, con la collaborazione degli organismi del Comune di Palermo per le Relazioni Internazionali, che permetta di realizzare e rendere duraturi contatti e scambi con i sistemi e i soggetti aderenti al circuito nazionale “Città che legge”, con gli operatori della filiera del libro e della lettura e con Fiere e Festival a livello regionale, nazionale ed internazionale. Tra l'altro saranno inseriti appuntamenti di internazionalizzazione nelle manifestazioni cittadine di maggior rilievo. Indicatori quantitativi del conseguimento dell'obiettivo saranno il numero di operatori provenienti dalla regione, da altre regioni d'Italia e da altri paesi che parteciperanno alle iniziative e il riscontro in termini di contatti e di fruizione dei servizi da parte del pubblico nazionale ed internazionale. Indicatore qualitativo sarà l'apprezzamento degli aderenti e dei portatori di interesse rispetto all'azione e ai risultati ottenuti.

#### **AZIONE 5 – Gestione e comunicazione del progetto**

L'azione, mirata alla messa in atto degli adempimenti richiesti dalla gestione del progetto e dalla sua comunicazione istituzionale e pubblicitaria, prevede che la governance di progetto, guidata dalla Cabina di Regia, si avvalga di una apposita struttura operativa di supporto e dei mezzi tecnici necessari al funzionamento efficace ed efficiente dell'intero processo e alla sua capillare comunicazione verso l'esterno nel corso di tutto il periodo di attività: dalle fasi di avvio alle fasi della rendicontazione

conclusiva. Indicatori quantitativi del conseguimento dell'obiettivo saranno: il numero degli interventi e delle attività realizzate nel corso dell'anno; il numero di articoli e di servizi giornalistici pubblicati sulle manifestazioni del programma; il numero degli operatori provenienti dalla regione, da altre regioni d'Italia e da altri paesi che abbiano partecipato alle iniziative e il riscontro in termini di contatti da parte del pubblico nazionale ed internazionale. Indicatore qualitativo sarà l'apprezzamento degli aderenti e dei portatori di interesse rispetto all'azione e ai risultati ottenuti.

### ***Gli Interventi***

#### **INTERVENTO 1 – Creazione e pubblicazione di un *Portale delle Biblioteche di Palermo* e della relativa *Applicazione con funzionalità avanzate*.**

L'intervento, mirato a incrementare i servizi esistenti e a renderli più accessibili ai cittadini e a potenziare il sistema attraverso investimenti nelle nuove tecnologie, si collega in particolare con le AZIONI 1 e 3, e prevede la realizzazione di una infrastruttura tecnologica sul web che colleghi le piattaforme già operative delle numerose biblioteche presenti in città per facilitare l'accesso all'informazione sui servizi bibliotecari disponibili. L'Obiettivo dell'intervento rientra negli assi di intervento del miglioramento dell'offerta culturale e dell'innovazione.

L'intervento prevede la collaborazione della Sistema Palermo Innovazione s.p.a. (SISPI), Società interamente partecipata del Comune di Palermo. Indicatori quantitativi del conseguimento dell'obiettivo saranno il numero di biblioteche inserite nel portale e il riscontro in termini di contatti sulla piattaforma e accesso utilizzo delle informazioni disponibili sul portale e dall'applicazione da parte del pubblico. Indicatore qualitativo sarà l'apprezzamento degli aderenti e dei portatori di interesse rispetto all'intervento e ai risultati ottenuti.

#### **INTERVENTO 2 – *Progetto Agorà e millennials* (v. ALL.1)**

L'intervento, mirato a incrementare i servizi esistenti e a renderli più accessibili ai cittadini e a potenziare il sistema bibliotecario attraverso investimenti nelle nuove tecnologie, si collega in particolare con le AZIONI 1 e 2, e prevede la creazione e messa in opera di spazi di bookcrossing, ma anche co-reading e coworking, con le ultime novità editoriali scaricabili anche in formato digitale, grazie al **Box-Biblioteca**

itinerante di proprietà comunale come previsto nel progetto *Agorà e millennials*. Su una linea di continuità, mira a rendere strutturale - in quanto gestita direttamente *in house* dal Comune tramite mezzi e personale della struttura interna COIME (Coordinamento Interventi Manutentori Edili) - l'azione di diffusione territoriale del libro che costituisce il anche *concept* del progetto *LibrOvunque - Otto Biblioteche per otto circoscrizioni* (già finanziato nel 2020 dal CEPELL), assicurandone dunque la **sostenibilità nel tempo** e, assieme, **incrementando il bacino dei fruitori** grazie all'inserimento anche delle cinque borgate marinare di Palermo e del porticciolo di Sant'Erasmo, segmenti territoriali non previsti nel progetto originario.

L'Obiettivo dell'intervento rientra negli assi di intervento del miglioramento dell'offerta culturale, dell'inclusione sociale e dell'innovazione. Indicatori quantitativi del conseguimento dell'obiettivo saranno il numero di frequentatori del Box-Biblioteca inserite nel portale e il riscontro in termini di contatti sulla piattaforma e accesso utilizzo delle informazioni disponibili sul portale e dall'applicazione da parte del pubblico. Indicatore qualitativo sarà l'apprezzamento degli pubblico dei fruitori e dei portatori di interesse rispetto all'intervento e ai risultati ottenuti. L'intervento sarà interamente finanziato dalla struttura comunale del Coordinamento Interventi Manutentori Edili (Co.I.M.E.).

**INTERVENTO 3 – *Restyling* completo del sito <http://librarsi.comune.palermo.it> (sito del Polo SBN della Biblioteca Comunale) e **incremento della sezione Teca digitale.****

L'intervento, mirato a potenziare il sistema bibliotecario attraverso investimenti nelle nuove tecnologie, si collega in particolare con le AZIONI 1 e 3, e prevede il potenziamento delle funzionalità interattive e una grafica più intuitiva e accattivante.

L'incremento della ***Teca digitale*** prevede la messa in rete di nuove risorse quali, ad esempio, testi e prodotti multimediali a partire da quelli della biblioteca musicale ***The Brass Jazz Library***, che è la biblioteca del Centro Studi "Brass Group Jazz Museum" della Fondazione The Brass Group di Palermo, facente parte del Polo delle biblioteche del Comune di Palermo e una delle tre biblioteche musicali individuate su OPAC in Italia. L'Obiettivo dell'intervento rientra negli assi di intervento del miglioramento dell'offerta culturale, dell'inclusione sociale e dell'innovazione. L'intervento prevede la collaborazione della Sistema Palermo Innovazione s.p.a. (SISPI), Società interamente partecipata del Comune di Palermo. Indicatori quantitativi del conseguimento

dell'obiettivo saranno il numero di frequentatori del sito e della teca dopo l'intervento e le specifiche quantitative dell'utilizzo dei servizi offerti. Indicatore qualitativo sarà l'apprezzamento del pubblico dei fruitori e dei portatori di interesse rispetto all'intervento e ai risultati ottenuti.

**INTERVENTO 4 – Creazione del Polo delle Biblioteche musicali della città**, con la messa in rete del patrimonio della Biblioteca del Conservatorio “A. Scarlatti”, di quella del Teatro Massimo e di quella della Fondazione The Brass Group.

L'intervento, mirato a potenziare il sistema bibliotecario attraverso un sistema informativo ampliato alle tre biblioteche e investimenti nelle nuove tecnologie, si collega in particolare con le AZIONI 1 e 3, e prevede l'attivazione di una collaborazione e la creazione di infrastrutture, tra le poche esistenti in Italia, che migliori l'offerta culturale, potenziando il servizio bibliotecario nell'ambito specifico della musica e lo renda più facilmente accessibile ad un pubblico più ampio. L'Obiettivo dell'intervento rientra negli assi di intervento del miglioramento dell'offerta culturale, dell'inclusione sociale e dell'innovazione. Indicatori quantitativi del conseguimento dell'obiettivo saranno il numero di frequentatori delle biblioteche, anche attraverso il web, dopo l'intervento e le specifiche quantitative dell'utilizzo dei servizi offerti. Indicatore qualitativo sarà l'apprezzamento del pubblico dei fruitori e dei portatori di interesse rispetto all'intervento e ai risultati ottenuti.

**INTERVENTO 5 – Sistema delle Fiere e dei Festival del libro e della lettura istituzionali.**

L'intervento, mirato a potenziare la consolidata realtà di Fiere e Festival esistente in città, che vede la realizzazione annuale di: “Una Marina di libri” (dal 2009); “Illustramente” (dal 2012); “Festival delle letterature migranti” (dal 2015); “La via dei librai” (dal 2016), si collega in particolare con l'AZIONE 1, e prevede l'attivazione di modalità di supporto alle manifestazioni per rafforzarne l'efficacia quali buone pratiche di promozione della lettura e, allo stesso tempo, per valorizzare la diversità della produzione editoriale e promuovere l'imprenditorialità nei settori culturali e creativi connessi al libro e alla lettura. L'Obiettivo dell'intervento rientra nell'asse di intervento del miglioramento dell'offerta culturale. Indicatori quantitativi del conseguimento dell'obiettivo saranno il numero dei partecipanti alle manifestazioni sia in termini di operatori, sia in termini di fruitori. Indicatore qualitativo sarà l'apprezzamento del

pubblico dei fruitori e dei portatori di interesse rispetto all'intervento e ai risultati ottenuti.

#### **INTERVENTO 6 – Programma sperimentale per la realizzazione di e-book che utilizzino formati non proprietari (EPub)**

Si tratta di un intervento sperimentale, da realizzare in collaborazione con l'Università degli Studi di Palermo, mirato al conseguimento di risultati sostenibili nell'ambito dell'innovazione culturale, anche con riferimento all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, anche attraverso gli investimenti nelle nuove tecnologie. L'intervento si collega in particolare con le AZIONI 1 e 3, e prevede la realizzazione di ebook che utilizzino formati non proprietari (EPub), con i quali sperimentare nuovi standard per la diffusione digitale di riviste, monografie e manuali, tra i quali **pubblicazioni** con un'ampia diffusione dei risultati della ricerca accademica - secondo gli standard scientifici internazionali - e della didattica, sia nel tradizionale formato cartaceo che in digitale. L'Obiettivo dell'intervento rientra negli assi di intervento del miglioramento dell'offerta culturale e dell'innovazione. Indicatori quantitativi del conseguimento dell'obiettivo saranno il numero di ebook realizzati e il numero di copie diffuse. Indicatore qualitativo sarà l'apprezzamento del pubblico dei fruitori e dei portatori di interesse rispetto all'intervento e ai risultati ottenuti.

#### **INTERVENTO 7 – Attivazione di percorsi formativi per studenti e per operatori nei campi dell'editoria, della digitalizzazione e dell'informatica umanistica.**

Si tratta di un intervento sperimentale, da realizzare in collaborazione con l'Università degli Studi di Palermo, mirato a potenziare il sistema bibliotecario attraverso attività di formazione qualificata ed alla promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità nei settori culturali e creativi. L'intervento si collega in particolare con le AZIONI 1 e 2, e prevede la definizione e la messa in atto di **percorsi formativi** di livello universitario e parauniversitario per gli studenti e per gli operatori nei settori dell'editoria, della digitalizzazione e dell'informatica umanistica. L'Obiettivo dell'intervento rientra negli assi di intervento del miglioramento dell'offerta culturale e dell'inclusione. Indicatori quantitativi del conseguimento dell'obiettivo saranno il numero di percorsi formativi avviati e il numero degli studenti partecipanti. Indicatore qualitativo sarà l'apprezzamento del pubblico dei fruitori e dei portatori di interesse rispetto all'intervento e ai risultati ottenuti.



**INTERVENTO 8 – Iniziativa promozionale “Palermo in tutte le lingue”** in collaborazione con le scuole, gli Istituti di cultura internazionali operanti in città e la Consulta delle Culture.

L'intervento, mirato a promuovere la dimensione interculturale e plurilingue della lettura nelle istituzioni scolastiche e nelle biblioteche, si collega in particolare con le AZIONI 1 e 3, e prevede un ciclo di appuntamenti che comprendono, tra l'altro, un incontro pubblico delle comunità linguistiche nazionali ed internazionali presenti in città; un incontro di promozione della cultura e della formazione linguistica nelle scuole ed alcune manifestazioni di lettura che coinvolgono operatori, studenti, docenti, cittadini e visitatori. Partecipano all'intervento le comunità di immigrati delle varie nazionalità, la Consulta delle Culture del Comune, vari organismi operanti nell'ambito della formazione e della cultura linguistica, oltre a numerose istituzioni scolastiche della città. L'Obiettivo dell'intervento rientra negli assi di intervento del miglioramento dell'offerta culturale e dell'inclusione sociale. Indicatori quantitativi del conseguimento dell'obiettivo saranno il numero degli organismi aderenti e il numero degli studenti partecipanti. Indicatore qualitativo sarà l'apprezzamento del pubblico dei fruitori e dei portatori di interesse rispetto all'intervento e ai risultati ottenuti.

### ***Le Attività***

Le attività inserite nel Dossier di candidatura sono quelle indicate da partner e dagli aderenti e quelle individuate dal Comune di Palermo come “istituzionali”

Al fine di garantire l'inclusività e l'apertura alla partecipazione del progetto, come previsto dalla Legge 15/2020 e richiesto dal Bando, a partire dall'avvenuta designazione, verrà definito e successivamente formalizzato il Calendario ufficiale delle attività del progetto, integrato dalle proposte che potranno essere formulate dai cittadini e dagli operatori in base a due scadenze fissate dalla governance entro il 2020, per l'intero anno o per il primo semestre, ed entro la primavera 2021, per il secondo semestre.

### **ATTIVITÀ 1 – XXV Settimana di Studi Danteschi**

L'iniziativa, che giunge nel 2021 alla venticinquesima edizione, costituisce un'attività di particolare rilevanza nel panorama delle iniziative legate alla lettura, essendo

divenuta, nel proprio specifico, un appuntamento di riferimento a livello nazionale. Nella ricorrenza del cinquecentenario della morte di Dante Alighieri, la manifestazione realizzerà un'**edizione speciale** del proprio progetto culturale.

**ATTIVITÀ 2** – Iniziativa “**Le voci dei libri. Le Biblioteche universitarie narrano la ricerca**”, a cura dell'**Università degli Studi di Palermo**, Sistema bibliotecario d'Ateneo. Le biblioteche universitarie sostengono la candidatura di Palermo a Capitale italiana del Libro 2021 offrendo il proprio contributo nell'alveo consolidato della rete territoriale del *Patto per la lettura*. L'iniziativa, che ha già concluso due edizioni (2018-19; 2019-2020) e sta adesso avviando la terza (2020-21) potrà dedicare con ancora più efficacia la quarta, nel 2021-2022, alle attività di Palermo “Capitale del Libro 2021”. “Le voci dei libri. Le biblioteche universitarie narrano la ricerca” è un progetto che celebra il legame stretto che unisce libri e promozione della conoscenza, riconoscendo alle biblioteche accademiche, educatrici e facilitatrici della diffusione del sapere, nonché luoghi di aggregazione per la riflessione e sistema di servizi promotori del libro e della lettura, un ruolo cruciale tanto nella conservazione quanto nella disseminazione della ricerca scientifica. **La quarta edizione 2021-22 sarà dedicata ai libri e alle azioni di studiosi celebri dell'Università di Palermo**, alla riscoperta delle comunità scientifiche e del mosaico di competenze e di profili che l'Ateneo custodisce e ripropone nel dialogo con la comunità territoriale, nazionale e internazionale.

**ATTIVITÀ 3** – Organizzazione, con la partnership del Sistema Bibliotecario d'Ateneo, di una **Giornata di Studi su “Biblioteche universitarie e sostenibilità”**, nella convinzione che l'accesso all'informazione sia un tema essenziale per la realizzazione dell'OSS4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, dedicato esplicitamente alla “Istruzione di Qualità”.

**ATTIVITÀ 4** – Organizzazione, **in partnership con l'Accademia di Belle Arti di Palermo**, della mostra “**Artisti e scrittori: i libri d'artista**”, da tenersi presso la sede dell'Archivio storico comunale.

**ATTIVITÀ 5** - Progetto *Vi racconto l'opera* in collaborazione con la **Fondazione Teatro Massimo**, a cura di Beatrice Monroy.

La trama dell'opera rappresentata viene illustrata con il supporto di attori che leggono pagine dal libretto e dalle fonti letterarie che hanno ispirato l'opera o che a loro volta ne

sono state ispirate.

#### **ATTIVITÀ 6 - Spettacoli di teatro musicale all'interno della Stagione d'opera della Fondazione Teatro Massimo.**

La stagione 2021 del Teatro Massimo presenta diversi appuntamenti importanti, sia di opera che di balletto, che si prestano a legami forti con il mondo del libro, e in particolare con la grande letteratura russa e francese.

La stagione si apre e si chiude con due diverse versioni del romanzo in versi di Pushkin, *Evgenij Onegin*: a gennaio infatti per l'inaugurazione andrà in scena l'opera di Pëtr Il'ič Čajkovskij, che riprende parola per parola i versi di Pushkin, in un nuovo allestimento che farà largo uso delle nuove tecnologie; la regia sarà del tedesco Johannes Erath, sul podio vi sarà il direttore musicale del Teatro Massimo, Omer Meir Wellber. Come già negli anni passati, la prova generale dell'opera sarà riservata ai giovani. Di nuovo *Onegin* a dicembre in conclusione di stagione, con il balletto su musiche di Čajkovskij con la coreografia di John Cranko; in scena il Corpo di ballo del Teatro Massimo. Alla letteratura francese si collegano altri due appuntamenti. A giugno il balletto *Liasons dangereuses* su coreografia di Davide Bombana, direttore del Corpo di ballo del Teatro, è tratto dal romanzo epistolare di Choderlos de Laclos *Le relazioni pericolose*. A settembre andrà in scena *Carmen* di Bizet, l'opera tratta dalla novella di Mérimée, nell'allestimento del Teatro Massimo con la regia di Calixto Bieito.

Durante la Stagione, nelle sale del Teatro, saranno esposti esemplari di rare partiture e libretti legati agli spettacoli rappresentati al Teatro Massimo.

#### **ATTIVITÀ 7 - Progetto Biblioteca di Quartiere *Il fiore del deserto* in collaborazione col Centro Diurno del Dipartimento di salute mentale ASP 6 di Palermo.**

La Biblioteca "*Il Fiore del deserto*" è una biblioteca piccola ma certamente speciale poiché, come il suo nome suggerisce, testimonia la speranza che, pur in condizioni difficili come quelle della sofferenza psichica, può esserci crescita e cambiamento.

La specificità di questa biblioteca consiste nell'essere ubicata nei locali di un Centro Diurno del Dipartimento Salute Mentale dell'A.S.P. di Palermo: attraverso il "**Progetto Biblioteca di Quartiere**" il Centro Diurno 4 realizza la sua funzione di "**struttura intermedia**" poiché aprendo le porte in modo bidirezionale crea un ponte fra la realtà del disagio psichico e la società civile e avvicinando mondi altrimenti tenuti lontani **combatte i pregiudizi per generare nella comunità una cultura di inclusione.**

Piuttosto che come isola di cultura, il Progetto Biblioteca di Quartiere *Il fiore del deserto*, convogliando le forze culturali del quartiere e valorizzando le persone con disagio psichico come risorse, si porrà come un catalizzatore di esperienze e attraverso la costituzione di una comunità di lettori i libri, che aprono finestre sul mondo degli altri e su mondi altri, saranno non solo strumento di cura e di riappropriazione di cittadinanza per le persone in carico al Centro Diurno, ma soprattutto promuoveranno lo sviluppo sociale di una comunità intera, di una città capace di includere e valorizzare le disabilità e le diversità nel proprio percorso di coesione sociale.

**ATTIVITÀ 8** - Laboratori di rigenerazione urbana, rivolti a giovani ed adulti del territorio, con particolare attenzione all'utilizzo sociale dei beni confiscati (**in collaborazione col Centro di Studi "Pio La Torre"**).

**ATTIVITÀ 9** - *Palermo nei libri. Le mappe letterarie*. Progetto di un ciclo di visite guidate della città di Palermo su itinerari proposti dalla letteratura, **in collaborazione con l'Istituto "Ettore Majorana"** di Palermo, al fine di coniugare l'amore per la lettura con la conoscenza della città attraverso un *medium* letterario.

A conclusione del progetto è prevista la realizzazione, da parte degli allievi, di brevi *booktrailers* utili a illustrare il testo letterario occasione di ogni singolo itinerario.

**ATTIVITÀ 10** - Progetto **"The Human Library. I Libri sono Uomini"**

E' un progetto promosso dalla **Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari di Palermo (e la sua Biblioteca specialistica) in collaborazione con ALAB – Associazione Liberi Artigiani Artisti.**

Il progetto prevede la realizzazione di servizi culturali e bibliotecari aggiuntivi attraverso un programma per la valorizzazione della **memoria orale** e attività formative. *Concept* del progetto è la **narrazione** quale strumento atto a sviluppare *know how* e trasferire contenuti e competenze che, rielaborati e ricreati con strumenti opportuni, possono innescare meccanismi virtuosi in termini professionalizzanti e di sviluppo sostenibile.

L'organizzazione di attività culturali si intreccia con la **collaborazione di diversi settori produttivi**: nuove tecnologie; studio e ricerca scientifica in ambito antropologico, linguistico e della programmazione culturale; gestione, valorizzazione e promozione di patrimoni bibliografici, documentari e museografici;

commercializzazione di servizi turistici; imprese del terzo settore, grazie alle opportune partnership.

La “Biblioteca diffusa dei Libri umani” oltrepassa i confini dello spazio istituzionale e trasforma la città di Palermo e i *mandamenti* della **Kalsa** e dell’**Albergheria**, nel cuore dell’antico centro storico, in luoghi in cui: guardare, toccare, sfogliare i libri; consultarli, leggerli e rileggerli; per immergersi nella storia, nella cultura, nella lingua della Sicilia; nelle sue tradizioni e nelle arti.

A disposizione degli abitanti del quartiere, di tutti i cittadini, dei visitatori da ogni dove libri appartenenti ai partner e sostenitori del progetto “*The Human Library*. I libri sono uomini” per creare un ponte con il loro imponente patrimonio bibliotecario incentrato sulla cultura siciliana; per trasformare la biblioteca in un *community hub*, in uno spazio di partecipazione attiva e opportunità di crescita per la comunità; per ripensare e riprogettare con la comunità i servizi e i luoghi di fruizione.

**ATTIVITÀ 11 - *I Classici in strada***. Progetto di promozione della lettura nelle scuole. a cura della Rete *I Classici in strada* secondo il protocollo d’intesa promosso dal Comune di Palermo.

**ATTIVITÀ 12** – Incontri tematici rivolti ai giovani, finalizzati alla sensibilizzazione dei **temi ambientali**: ecomafie ed economia circolare. Le attività verranno svolte con le scuole del territorio ed operatori dell’economia circolare. Sono previste sia una parte informativa che creativa. **Soggetto partner: Centro Studi “Pio La Torre”**.

**ATTIVITÀ 13** – Iniziativa promozionale “**Libro dell’anno**”

L’iniziativa, finalizzata a diffondere l’abitudine alla lettura e a favorire l’aumento del numero dei lettori, valorizzando l’immagine sociale del libro e della lettura nel quadro delle pratiche di consumo culturale, prevede di promuovere un *contest* pubblico annuale per la selezione con il voto della cittadinanza palermitana di un libro all’anno. L’utilizzo di tale modalità avrà come risultato un maggiore coinvolgimento dei giovani nei processi messi in atto dal progetto e il sostegno promozionale alla filiera del libro.

**ATTIVITÀ 14** – Realizzazione del **progetto *Biblioteche interculturali*** – **In collaborazione con la Consulta delle Culture di Palermo.**

Il progetto intende valorizzare le biblioteche comunali di Palermo come spazi di scambio culturale e coesione sociale, rendendole dei centri di apprendimento e interazione tra i “nuovi cittadini” di Palermo provenienti da diverse etnie grazie all’acquisto di libri in altre lingue e in altri alfabeti e grazie alla creazione di sportelli di reference multiculturale gestiti da operatori di madrelingua.

### 3. IL CRONOPROGRAMMA

La pianificazione delle attività di progetto deve comprendere tutti i vari passaggi operativi che, dopo la nomina da parte del Ministero, portano alla piena ed efficace attuazione del progetto culturale proposto e alla realizzazione degli interventi strutturali individuati, tenuto conto dei tempi gestionali (burocratici e amministrativi) dell’amministrazione pubblica comunale.

Sulla base delle precedenti considerazioni il cronoprogramma elaborato per il progetto “Il Libro *delle* Palermo” prevede cinque fasi: Preparazione, Comunicazione, Attuazione e monitoraggio, Progettazione partecipata della continuità, Valutazione e rendicontazione.

#### *Fase 1 Attività preparatorie all’avvio del progetto*

**Già conclusa la fase di presentazione del Dossier** di candidatura, la governance di progetto curerà gli adempimenti preliminari alla sua attuazione, in considerazione della volontà dell’Amministrazione comunale e dei partner di far sì che la candidatura e l’anno da Capitale del Libro siano in effetti un passaggio di un processo già avviato, che avrà uno svolgimento al di là della designazione e oltre ad essa. Le azioni che produrranno il coordinamento dei servizi bibliotecari (Azione 3) e il calendario coordinato delle iniziative promozionali, compresi Fiere e Festival (Azione 2) saranno messe in opera già a partire dalla fine del 2020 e sempre tra ottobre e novembre 2020 saranno definiti i passaggi esecutivi per fare in modo che gli interventi già progettati dal

Comune e dai partner istituzionali, che costituiscono parte del cofinanziamento previsto dal progetto, giungano alla fase realizzativa nei tempi indicati dal cronoprogramma.

**A partire dall'avvenuta designazione**, verrà definito e successivamente formalizzato il calendario ufficiale delle attività del progetto, integrato dalle proposte che potranno essere formulate dai cittadini e dagli operatori in base a due scadenze fissate dalla governance entro il 2020, per l'intero anno o per il primo semestre, ed entro la primavera 2021, per il secondo semestre.

**Cronoprogramma "Il Libro delle Palermo" - 16 mesi**

fase	attività	tempi	PRE	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	13° mese	14° mese	15° mese
Fase 1	Attività preparatorie all'avvio del progetto	3 mesi																
Fase 2	Comunicazione	15 mesi																
Fase 3	Messa in atto	12 mesi																
	Monitoraggio	14 mesi																
Fase 4	Progettazione partecipata della continuità	6 mesi																
Fase 5	Valutazione e rendicontazione del progetto	4 mesi						1° Rapporto										2° Rapporto

### *Fase 2 Comunicazione*

La comunicazione costituirà una leva fondamentale per l'efficacia del progetto e per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti. Le strategie messe in atto a partire dalle fasi della candidatura e lungo l'arco dei dodici mesi del progetto, ma anche a seguire dalla sua chiusura, si baseranno sugli indirizzi strategici del progetto in quanto a target e portatori di interesse da raggiungere.

La valorizzazione di **partnership strategiche**: la collaborazione con la Gesap, gestore dell'aeroporto internazionale "Falcone e Borsellino" di Palermo, con l'Autorità Portuale ADSP mare di Sicilia occidentale, e con le organizzazioni di operatori turistici,

già sperimentate per altre iniziative, faciliterà la più ampia diffusione dei messaggi sull'evento e sugli appuntamenti.

Le specifiche modalità che verranno adottate per la condivisione degli elementi fondamentali della **comunicazione integrata** (dal logo al calendario degli appuntamenti) da veicolare, sui supporti e nei formati più efficaci, con particolare attenzione al web e alle nuove tecnologie, attraverso i vari sui canali dei partner e degli aderenti al progetto, consentiranno la capillare disseminazione delle informazioni e l'attrazione dell'interesse di un vasto pubblico.

### *Fase 3 Messa in atto e monitoraggio*

Le attività saranno avviate nel mese di gennaio 2021 con un appuntamento di **inaugurazione** che vedrà coinvolti tutti gli aderenti al progetto.

Le iniziative copriranno **tutto l'anno 2021** secondo il Calendario coordinato definito nel dettaglio dalla governance in due fasi (entro la fine del 2020 ed entro il 1° semestre 2021).

Gli interventi strutturali programmati saranno avviati nel mese di gennaio per essere completati entro il mese di dicembre.

A latere del percorso di attuazione del progetto è previsto l'iter del **monitoraggio** che si svilupperà lungo tutto l'arco delle fasi progettuali, come descritto al successivo punto 4.3. Sulla base delle indicazioni presenti nel Bando la governance assicurerà la pubblicità e la trasparenza di tutti gli atti relativi alla candidatura, alla selezione e alla successiva realizzazione dei progetti contenuti nel dossier vincitore.

Obiettivi principali del monitoraggio saranno:

- l'accessibilità alle informazioni da parte del pubblico e dei portatori di interesse;
- la partecipazione e l'apprezzamento dei portatori d'interesse;
- l'attuazione degli interventi, i traguardi raggiunti e i risultati ottenuti.

Nella fase di monitoraggio sono coinvolti, in base agli specifici ruoli: la Cabina di Regia, i realizzatori degli interventi, i destinatari degli interventi, i cittadini e, come previsto dal Bando, il Centro per il libro e la lettura (CEPELL).

### *Fase 4 Progettazione partecipata ai fini della prosecuzione oltre il 2021*

Nella dinamica di processo che i principali promotori del progetto "Il Libro delle Palermo" - Amministrazione comunale e aderenti al Patto per la lettura - hanno



condiviso, la modalità della progettazione partecipata e coordinata delle iniziative di promozione del libro e della lettura costituisce un elemento strutturale fondamentale. In tale ottica, è stata prevista nel progetto questa fase che permette di fare in modo che la progettazione e la programmazione del “dopo” 2021 siano parti integranti del processo, e consentano di preparare le iniziative per gli anni 2022 e seguenti, rispettando i tempi di una pianificazione che consenta di intersecare ed intercettare *timelines* e *deadlines* di riferimento: dalla programmazione delle risorse economiche e dei programmi strategici a livello nazionale, comunitario ed internazionale, alla programmazione della promozione turistica, tra le altre. L’attuazione di questa fase si svolgerà nell’arco del secondo semestre del progetto, con l’obiettivo di definire, entro l’anno 2021, il **Calendario di “Palermo città che legge 2022”**.

#### *Fase 5 Valutazione e rendicontazione del progetto*

In collegamento con l’attività di monitoraggio verrà effettuata dalla Cabina di Regia un’attività di valutazione delle azioni messe in atto, che porterà alla redazione del **primo rapporto sul progetto**, previsto dal Bando entro il 31 maggio 2021, propedeutico all’erogazione della seconda tranche del contributo.

L’attività di valutazione, del primo e del secondo semestre, che avrà come esito il **rapporto finale** da elaborare e inviare al Ministero entro il 31 marzo 2022, avrà come oggetto i risultati raggiunti nell’anno di riferimento e il grado di realizzazione degli obiettivi previsti nel dossier di candidatura.

## **4. GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA**

### **4.1 Il modello di governance**

La *governance* del progetto e dei processi dovrà garantire il più ampio coinvolgimento dei sottoscrittori del progetto e degli aderenti al Patto per la lettura della città di Palermo, e la maggiore partecipazione dei cittadini, insieme alla più efficace gestione delle procedure e delle attività da realizzare in vista degli obiettivi prefissati.

Il modello individuato prevede tre funzioni principali:

- A. Coordinamento, articolato in: coordinamento strategico, coordinamento amministrativo e operativo e coordinamento culturale;
- B. Realizzazione degli interventi, azioni e attività;
- C. Monitoraggio

La Struttura operativa prevede:

a. una **Cabina di regia**, costituita dall'Assessore alle Culture, dal Capo Area Cultura, dal Dirigente responsabile del Sistema bibliotecario cittadino e dai rappresentanti del Tavolo di Progetto del Patto per la Lettura;

b. un **Comitato degli Aderenti**, costituito dai sottoscrittori del Patto per la lettura (Tavolo di indirizzo) e dagli Enti e soggetti pubblici e privati titolari di progetti ed iniziative inseriti nel programma di dettaglio

Le funzioni sopra individuate verranno affidate ai vari soggetti partecipanti al progetto secondo il seguente schema:

funzione		incaricato
<b>Coordinamento</b>	Coordinamento strategico	Sindaco di Palermo e Assessore alle Culture
	Coordinamento amministrativo e operativo	Area delle Culture e Sistema Bibliotecario cittadino
	Coordinamento culturale	Tavolo di indirizzo e Tavolo di progetto del Patto per la Lettura
<b>Realizzazione delle Azioni, degli interventi e delle Attività</b>		Uffici comunali vari, SISPI, COIME, Società partecipate del Comune, Istituzioni, Enti e soggetti pubblici e privati titolari di progetti ed iniziative inseriti nel programma di dettaglio adottato dalla Cabina di Regia
<b>Monitoraggio</b>		Cabina di Regia, realizzatori degli interventi, destinatari degli interventi, cittadini, CEPPELL

#### 4.2 Il partenariato pubblico – privato

Il partenariato a supporto della candidatura è assai ampio e articolato sia sul versante degli enti pubblici, sia su quello degli organismi privati. Oltre a garantire la più ampia partecipazione dei portatori di interesse e dei soggetti attivi sul fronte della promozione del libro e della lettura nella città di Palermo, la rete dei partner permetterà la concreta sostenibilità operativa ed economica del progetto sia durante i dodici mesi della Capitale sia nel seguito, costituendo - come da progetto - la "base fondativa" per la creazione di

quel **Sistema di Promozione Esteso della Lettura (SPEL)**, cui tutto il progetto è strategicamente mirato.

Insieme al Comune di Palermo nelle sue diverse articolazioni, a partire dal Sindaco, dall'Area delle Culture e dal Sistema Bibliotecario cittadino, sono coinvolte nel programma numerose istituzioni pubbliche, comprese, tra gli altri la Regione Siciliana e la Città Metropolitana di Palermo.

Sul versante privato sono coinvolti: i principali Festival e Fiere del libro, come *Una Marina di Libri*, *Illustramente*, *Festival delle letterature migranti*, *La via dei Librai*; numerose Biblioteche private; librai, editori e diversi autori, con le loro organizzazioni rappresentative; ed anche associazioni, fondazioni ed enti educativi e culturali attivi sul territorio.

#### **4.3 L'analisi della sostenibilità economico-finanziaria**

Le interlocuzioni già avviate con le istituzioni che sostengono la candidatura e il modello di governance condiviso, che considera facenti parte del programma le attività realizzate da ciascuna struttura, seppur in una versione arricchita e coerente alle linee guida del programma Capitale Italiana del Libro, consentono di effettuare una stima abbastanza puntuale, seppur prudenziale, dei costi da sostenere e delle risorse di cui occorre disporre a copertura degli stessi.

Sarà la stessa configurazione del partenariato, che comprende Enti territoriali ed organismi pubblici e privati con una presenza operativa consolidata nel tempo, ad assicurare la sostenibilità del progetto per l'anno 2021 e per i seguenti.

Le attività da realizzare nel 2021 per capitale Italiana della Cultura saranno finanziate, dunque, tramite gli stanziamenti ordinari dell'Area Cultura del Comune di Palermo e, per il progetto *Agorà e Millennials*, dalla struttura comunale del CO.I.M.E. (Coordinamento Interventi Manutentori Edili), nonché tramite l'intervento di altri contributori pubblici e privati.

In particolare la previsione indicativa delle **risorse finanziarie disponibili** comprende, non soltanto le spese direttamente sostenute dall'Amministrazione per lo svolgimento di attività considerate ordinarie per il loro carattere annuale (ad esempio: Attività

culturali e Festino di Santa Rosalia), ma anche contributi versati alle istituzioni culturali partecipate che nel 2021 inseriranno i propri calendari di attività all'interno del programma Capitale Italiana del Libro 2021, per un importo preventivabile, complessivamente in € 120 mila. A tale importo si aggiungeranno € 85 mila a carico della struttura comunale del CO.I.M.E. (Coordinamento Interventi Manutentori Edili), e € 100 mila da cofinanziamenti di altre Istituzioni pubbliche e da sponsorizzazioni private **per un totale complessivo di € 805 mila**, nel quale resta compreso il finanziamento di € 500 mila previsto dal Bando ministeriale.

Al fine della **determinazione dei costi** per la realizzazione delle attività previste per il 2021, sono state effettuate delle valutazioni assumendo come riferimento i costi delle stesse azioni, o di azioni analoghe realizzate negli anni precedenti, con una maggiorazione dovuta al rafforzamento delle iniziative e all'inserimento in programma di nuove attività.

La messa in atto delle Azioni, degli Interventi e delle Attività previste dal progetto a pareggio delle risorse disponibili comporterà, previsionalmente, spese per: € 95 mila per Implementazione Rete fisica (compreso progetto *Agorà e Millennials*); € 100 mila per Infrastrutture informatiche; € 150 mila per iniziative promozionali, Fiere e Festival; € 100 mila per Esposizioni; € 50 mila per Acquisto libri; € 30 mila per attività di Formazione operatori; € 30 mila per Convegni e Seminari; € 100 mila per Cofinanziamenti di attività inserite nel programma realizzate in collaborazione con varie istituzioni culturali; € 150 mila per i costi di Gestione del progetto e per la Comunicazione integrata. Tali importi potranno subire variazioni, fermo restando l'importo totale della spesa preventivata per € 805 mila.

#### **4.4 Monitoraggio e valutazione**

Il processo di attuazione della candidatura coinvolge una ingente quantità di risorse pubbliche e private e aspira ad essere pienamente partecipativo nella definizione di obiettivi e strategie, nella gestione e nella valutazione. Tutto ciò richiede che il processo sia fondato sulla trasparenza e certezza delle procedure per le scelte culturali, organizzative e amministrative in ogni passaggio e quindi richiede un adeguato sistema di monitoraggio che connetta risorse impiegate, spese e risultati in un quadro chiaro e

coerente. Gran parte delle risorse impegnate nel lungo processo della candidatura provengono da fonti che dispongono di propri sistemi cogenti di monitoraggio che dovranno essere integrati all'interno di un sistema unico, particolarmente connesso con gli obiettivi di efficacia, efficienza e trasparenza.

Tutte le attività, siano esse proposte e gestite da privati o da enti pubblici, dovranno essere legate e inserite nel quadro logico del progetto generale di candidatura perché siano preliminarmente considerate coerenti con l'impianto concettuale.

Il monitoraggio sarà quindi centrato sulle singole azioni inserite nel più ampio progetto/programma della candidatura. In una prima fase si considereranno obiettivi, potenzialità e fattori di rischio e si definiranno specifici indicatori per ciascuna azione. Per ogni azione dovranno essere pianificate le attività e le risorse, e verranno fornite tabelle e strumenti informatici di monitoraggio fisico e finanziario.

Il monitoraggio verificherà altresì la trasparenza delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi, le procedure per il conferimento di incarichi e la gestione dei flussi finanziari. Il soggetto gestore delle attività della candidatura produrrà un apposito regolamento che si ispirerà comunque al quadro normativo comunitario e nazionale in materia di monitoraggio di progetti cofinanziati con risorse pubbliche.

Verrà quindi definito il *timing* e la tipologia della reportistica da produrre. Infine si produrrà uno strumento che consenta di effettuare una lettura comparativa fra i dati del monitoraggio e le azioni di valutazione degli esiti sopra descritte.

## **CONCLUSIONI**

Il progetto “Il Libro *delle* Palermo”, elaborato a cura del Tavolo di Progetto del Patto per la Lettura della città di Palermo”, per la candidatura della città al titolo di Capitale italiana del libro 2021, al di là della sua utilità immediata per la partecipazione alla procedura indetta dal Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, costituisce, allo stesso tempo, un documento strategico per le attività del Patto e del Sistema Bibliotecario

cittadino, e, come tale, resterà la linea guida per l'operatività del Patto già a partire dall'anno in corso.

## APPENDICE

### GLI ADERENTI AL PATTO PER LA LETTURA

#### Istituzionali, Soggetti pubblici e privati

1. Comune di Palermo
2. Regione Siciliana, Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana
3. Soprintendenza dei Beni Culturali e ambientali della Regione siciliana
4. Diocesi di Palermo
5. Università degli studi di Palermo, Sistema bibliotecario d'Ateneo
6. Ufficio scolastico provinciale di Palermo
7. Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Palermo e di Enna
8. Centro per il Libro e la Lettura del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT)
9. Fondazione Teatro Massimo di Palermo
10. Teatro Biondo di Palermo
11. Teatro Dei Ragazzi - Palermo
12. Teatro Atlante
13. Comune di Caltavuturo
14. CO.I.ME, Coordinamento interventi manutentori edili
15. Fondazione "Salvare Palermo" Onlus
16. Fondazione "The Brass Group"
17. Fondazione Nazionale "Vito Fazio - Allmayer"
18. Fondazione "Centro Internazionale di Etnostoria"
19. Associazione "Festival delle Letterature Migranti per la Casa delle Letterature"
20. Associazione "La Via dei Librai"
21. Cooperativa Sociale "Colore"
22. Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani
23. C.I.D.I. Palermo (Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti)
24. Centro commerciale e naturale "Piazza Marina & dintorni"
25. Centro Studi "Pio La Torre" Onlus

26. Centro Documentazione e studi "Ce.Do.S."
27. Centro studi ricerche e documentazione Sicilia/Europa "Paolo Borsellino"
28. Università Popolare di Palermo - APS
29. AS.VO.PE Associazione di volontariato nei Penitenziari
30. Istituto Gramsci Siciliano
31. Comitato Cittadino per le Biblioteche di Palermo – BiblioPa
32. Associazione "Liberiteatri"
33. Associazione "Come Una Marea" Onlus
34. Associazione Culturale "Circo dell'Avvenire"
35. Associazione "Scuola e Territorio"
36. Associazione Siciliana Musica da Camera ARS Nova
37. Associazione di volontariato "Parco del Sole"
38. Associazione Culturale "Il Giardino delle Idee"
39. Associazione Italiana Biblioteche ABI - Sez. Sicilia
40. Associazione "Ballarò Significa Palermo"
41. Associazione di Promozione Sociale "Le Balate"
42. Associazione "Insieme per la Cultura"
43. Associazione "Cassaro Alto"
44. Associazione di Promozione Sociale "Castello e Parco di Maredolce"
45. Associazione - Archivia Donne in Relazione
46. Associazione di Promozione Sociale "OmniaCulture"
47. Associazione KalaOnlus
48. Associazione Così per Gioco
49. Associazione Nati per Leggere
50. Associazione Amici dell'Opera
51. Associazione di Promozione Sociale "booq"
52. Associazione "Inventare Insieme (onlus)"
53. Associazione "Italia Nostra" - Sezione Sicilia
54. Associazione People for Peace
55. Associazione 100X100 in Movimento "Biblioteca Sociale Antonino Agostino e Ida Castelluccio"
56. Biblioteca Centrale della Regione Siciliana
57. Biblioteca delle donne e centro di consulenza legale Udi Palermo Onlus



58. Biblioteca del Museo Archeologico Regionale "A. Salinas" di Palermo
59. Biblioteca "Il Fiore del Deserto", Centro Diurno ASP 6, Palermo
60. Biblioteca del Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro
61. Biblioteca dell'Officina di Studi Medievali
62. Biblioteca "Nino Muccioli"
63. Biblioteca Facoltà Teologica di Sicilia
64. Biblioteca Giufà – (Laboratorio Zen Insieme)
65. V<sup>a</sup> Commissione Consiliare Cultura, Comune di Palermo
66. Ufficio del Garante per l'Infanzia e l'adolescenza del Comune di Palermo
67. Società Cooperativa Sociale Asam - Scuola dell'Infanzia
68. Società Cooperativa A.R.L. "Terradamare"
69. Società Cooperativa Sociale "Argonauti"
70. Società Cooperativa Sociale Libera...Mente
71. CISS Cooperazione Internazionale Sud Sud
72. Gruppo Arte Sikelia
73. CeSVoP - Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo
74. FISM - Federazione Italiana Scuole Materne
75. Progetto Albergheria e Capo Insieme per la promozione Umana
76. Progetto Policoro dell'Arcidiocesi di Palermo
77. "Dudi - Libreria per Bambini e Ragazzi"
78. Libreria "Carabà"
79. Liceo Artistico Statale "E. Catalano"
80. I.C.S. "Guglielmo Marconi"
81. I.C.S. "Perez - Madre Teresa di Calcutta"
82. I.C.S. "Amari - Roncalli – Ferrara"
83. Direzione Didattica "Alcide De Gasperi"
84. Liceo Scientifico Statale "Benedetto Croce"
85. Istituto "Ettore Majorana"
86. Navarra Editore S.R.L.S.
87. Glifo Edizioni
88. Edizioni Ex Libris
89. 500 g. Edizioni

90. Edizioni Kalòs di Composervice Italia srl
91. Leima Editore srl
92. Mesogea edizioni
93. Prospero Enoteca Letteraria – Collisioni Srl
94. Sara Favarò (scrittrice)
95. Dott.ssa Francined Angela Russo (lettrice)
96. Dott.ssa Aurora Greco (lettrice)
97. Dott.ssa Giovanna Soffiantini (operatrice culturale promotrice della Lettura)
98. Prof. Davide Schirò (lettore)
99. Prof.ssa Maria Bologna (insegnante e lettrice)
100. Maria Angela Maria Sechi (insegnante e lettrice)
101. Dott.ssa Rosalia Lo Monaco (lettrice)
102. Dott.ssa Caterina Orlando (lettrice)
103. Dott.ssa Vittoria Castagna (lettrice)
104. Dott. Paolo Siena (lettore)
105. Dott.ssa Maria Concetta Armetta (lettrice)



COMUNE DI PALERMO  
COORDINAMENTO INTERVENTI CO.I.M.E.  
DIREZIONE

# *Agorà e Millennials*

## **Il libro in piazza**

### **IDEA PROGETTUALE**

**A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA DELLA CITTA' DI PALERMO A**

**“CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO”**

Bando per il conferimento per l'anno 2021 del titolo di <<Capitale Italiana del libro>> in attuazione della Legge 13 febbraio 2020, n. 15, e del Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 398 del 10 agosto 2020.

---

***Indice***

***Cap. 1          Premessa***

***Cap. 2          Articolazione territoriale***

***Cap. 3          Riqualificazione e decoro urbano***

***Cap. 4          Dotazione strumentale***

***Cap. 5          Logistica - Costi***

***Appendice - mappe***

Cap. 1

Con riferimento al Bando del Ministro dei Beni culturali e del turismo, e al suo articolato che, nella sostanza, è finalizzato all'incremento dell'offerta culturale nel territorio, la struttura comunale del Co.i.me. ritiene di poter partecipare con un proprio contributo in ausilio al Sistema bibliotecario cittadino.

La sinergia, infatti, tra due Settori del Comune con competenze diverse, (rispettivamente in ambito tecnico-manutentivo e in ambito culturale), varrà a rendere strutturali le iniziative sul territorio grazie al significativo sostegno logistico e all'impiego di risorse umane e strumentali stabilmente incardinate nella struttura amministrativa comunale, al fine della sostenibilità del progetto di crescita e inclusione sociale, che non può prescindere dall'armonico inserimento delle attività culturali nel territorio urbano, sul quale esse incidono significativamente.

La città di Palermo ha nella sua composizione geografica tutta una serie di peculiarità, che si svolgono attorno all'ampio golfo e al mare, conferendole una chiara identità.

Le sue otto circoscrizioni e le cinque borgate marinare costituiscono altrettante "città nella Città".

In alcune prevalgono istanze di mobilità, di strutture, di servizi e decoro urbano, in altre è prevalente l'esigenza di sviluppare il legame con il proprio mare.

Perché il titolo di *Agorà e Millennials*?

L'*Agorà*, già piazza centrale della *polis* greca, dove si svolgeva la vita politica e commerciale della città, è intesa, nella sua accezione più ampia, come luogo di relazioni umane e di scambi culturali, vero cuore pulsante della vita cittadina. In questo progetto sarà proprio il libro, oggetto simbolo del sapere e della conoscenza, l'elemento trainante delle relazioni e degli scambi, poiché capace di rinnovarsi, dal mondo della cultura classica a quello della cultura digitale, attraversando le generazioni fino ad arrivare ai *millennials* e ai loro

stili comunicativi, in una visione partecipativa che illumini il rapporto dialettico tra comunità e territorio.

Chi conosce Palermo sa bene che gli abitanti della *Kalsa* si ritengono portatori di tradizioni e valori diversi da quelli di *Vergine Maria*. Così come gli abitanti dei *Danisinni* si sentono comunità nella comunità più grande della città. Sta in questo la vera sfida culturale: promuovere e valorizzare le singole diversità, all'interno di un'appartenenza più grande legata indissolubilmente ai valori più alti che la città ha da sempre abbracciato.

Tolleranza, accoglienza, legalità, inclusione sociale devono costituire le direttrici affinché non ci siano più centri né periferie. Al contrario, ogni comunità si dovrà sentire centro della città poiché destinataria delle stesse opportunità in termini di servizi, di decoro urbano, di partecipazione e di attività culturali, affinché i cittadini possano identificarsi non solo nelle pagine del libro, ma anche e nel luogo in cui queste saranno lette, sfogliate, meditate, commentate.

Una parte determinante dell'offerta culturale dovrà necessariamente essere indirizzata ai "Millennials". A quei giovani dunque, nati dopo il duemila, per i quali l'*Agorà*, sarà il punto di aggregazione che vada oltre la cultura della movida, dei social media e dei cellulari, dove possano interagire con i loro coetanei in un contesto che induca al rispetto dei luoghi e del bene comune, nella condivisione di valori veicolati, per l'appunto, dal libro e dalla lettura.

### Cap - 2

Dando come base la sede del Sistema bibliotecario cittadino, ovvero la Biblioteca Centrale di Casa Professa “Leonardo Sciascia”, la quale andrà a coordinare tutte le attività e l’offerta culturale nelle sedi decentrate, si andranno a costituire otto piazze ideali e altrettante piazze fisiche in ciascuna delle otto circoscrizioni. A queste piazze, individuate nelle pagine successive e indicate nelle mappe della città, vanno aggiunte le cinque borgate marinare di Sferracavallo - Mondello - Acquasanta - Arenella – Vergine Maria, oltre al porticciolo della Bandita.

Le borgate marinare costituiscono un *unicum* non solo territoriale, ma anche culturale. All’ombra della *Santuzza* che accomuna tutti i palermitani, ogni borgata ha il suo santo patrono, le sue tradizioni e i vincoli aggregativi dati proprio dai confini territoriali.

*Mondello e Sferracavallo* mantengono una spiccata vocazione turistica anche internazionale.

Le borgate *Arenella, Vergine Maria e Acquasanta* ci parlano dei Florio: qui, dove un tempo la famiglia possedeva la tonnara dell’Arenella, è possibile ancora ammirare la loro fastosa residenza, la palazzina dei *Quattro Pizzi*, in stile neogotico. Lungo lo stesso litorale, spicca, affacciata sul mare dell’Acquasanta, la storica e prestigiosa Villa Igiea, che deve all’architetto Ernesto Basile e, per gli arredi, a Vittorio Ducrot, il suo inconfondibile stile Liberty. Il porticciolo della *Bandita* è il punto geografico terminale della Costa Sud di Palermo, che deve tornare ad essere l’alternativa balneare a Mondello, ritornando agli antichi fasti dei Bagni Virzì, dei Bagni Petrucci ed Italia, e di ristoranti che hanno lasciato una traccia duratura nei ricordi dei palermitani come “Renato” con la sua collezione di vini esclusivi, e “Da Spanò” con la sua ricchezza e varietà di piatti a base di pesce.

Riallacciarsi ai territori con le loro caratteristiche deve essere il punto d’inizio per modulare l’offerta culturale sulle varie sensibilità identitarie, rispettandone storia e tradizioni.

Le otto circoscrizioni, con i loro confini amministrativi, offrono inoltre l'opportunità di un riferimento di *governance* che all'occorrenza possa essere un valido supporto per i processi organizzativi e decisionali.

L'organizzazione scolastica presente nei territori, inoltre, dovrà sostenere un ruolo centrale di interfaccia con il Sistema bibliotecario, grazie al coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado, affinché le offerte culturali siano tarate sulle esigenze dei giovani studenti.

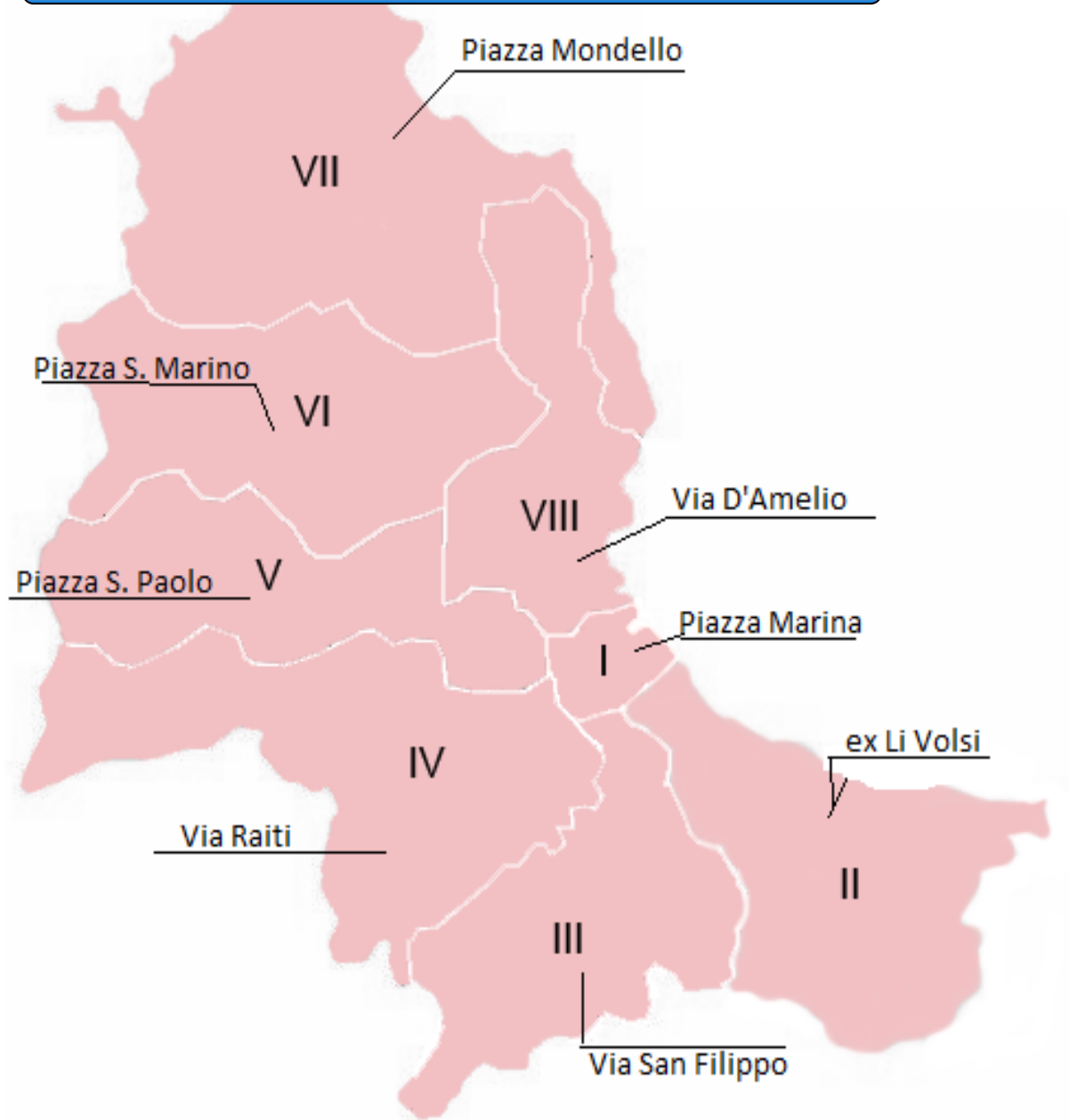
Qui di seguito indichiamo, per ogni circoscrizione, la densità della popolazione, un dato utile a capire l'entità dei bacini d'utenza destinatari del progetto. Infine, il grafico successivo individua, per ciascuna, le relative *Agorà* intese quali "Piazze del sapere", per parafrasare il titolo del noto libro di Antonella Agnoli.

QUARTIERI – CIRCOSCRIZIONI	N.
TRIBUNALI – CASTELLAMMARE – PALAZZO REALE – MONTE DI PIETA' Abitanti - 23.384	I
ORETO/STAZIONE (PARTE) – BRANCACCIO/CIACULLI – SETTECANNOLI Abitanti - 72.888	II
ORETO/STAZIONE (PARTE) – VILLAGRAZIA – FALSOMIELE Abitanti - 73.509	III
CUBA – S. ROSALIA – ALTARELLO – MEZZOMONREALE - BOCCADIFALCO Abitanti - 104.448	IV
BORGO NUOVO – UDITORE/PASSO DI RIGANO – NOCE – ZISA Abitanti - 113.425	V
CRUILLAS – S. GIOVANNI APOSTOLO (EX C.E.P.) – RESUTTANA – S. LORENZO Abitanti - 73.895	VI
ARENELLA – VERGINE MARIA – PALLAVICINO – TOMMASO NATALE – PARTANNA MONDELLO - MONDELLO Abitanti - 76.671	VII



POLITEAMA – LIBERTA’ – MONTEPELLEGRINO – MALASPINA - PALAGONIA Abitanti - 119.341	VIII
---	------

**3 Riqualificazione e decoro urbano**



**Cap. 3** L'offerta culturale su base territoriale non può fare a meno di una preventiva riqualificazione del contesto urbano su cui andrà a incidere.

La Piazza o *Agorà* dovrà essere un luogo d'incontro certamente aperto a tutti, ma in cui un posto di rilievo sarà riservato ai bambini, alle fasce deboli, ai diversamente abili e agli anziani.

Dovranno pertanto essere realizzati – qualora necessari – i seguenti interventi:

- Eliminare le barriere architettoniche;
- Rendere la piazza accessibile a tutti anche attraverso la realizzazione di scivoli per i portatori di handicap e per i passeggini;
- Prevedere panche fisse per la sosta degli anziani;
- Dare una colorazione di base alla pavimentazione che identifichi chiaramente il luogo e lo scopo a cui è destinato;
- Inserire una cartellonistica, anche a scopo pubblicitario e finalizzata al sostegno finanziario per le attività culturali, che sia in tema con le finalità del progetto, di valorizzazione e promozione della lettura;
- Installare rastrelliere per le biciclette;
- Prevedere eventuali stalli per punti ristoro da assegnare ad esercenti autorizzati;
- Inserire elementi di arredo quali fioriere e installazioni artistiche;
- Curare in modo funzionale l'illuminazione pubblica;
- Attrezzare la piazza con il wi-fi libero;
- Creare una zona d'interdizione al traffico, tale da creare una rumorosità accettabile per consentire le attività di *reading*, o piccole rappresentazioni teatrali.

## 4 Dotazione strumentale

### Cap. 4

La base del progetto sarà costituita da un container-box che sarà trasportato, con un mezzo dotato di gru, in ciascuna delle piazze individuate nel progetto.

Sarà dotato di wi-fi per il collegamento internet, e di almeno tre postazioni con notebook dedicati per le ricerche bibliografiche.

Opportunamente logato con pellicola adesiva che promuova l'iniziativa culturale, farà da "quinta" insieme a due librerie mobili che saranno posizionate ciascuna su di un lato del box.

Il box modulare, all'occorrenza, può essere agganciato ad elementi della stessa tipologia, ad esempio nel caso in cui occorra incrementare le postazioni.

Caratteristiche tecniche



Le due librerie mobili, poste ai lati della struttura, costituiranno i principali contenitori fisici in cui saranno collocati i libri per il baratto o per la promozione. Anche queste strutture saranno caricate su mezzi e trasportate nel luogo in cui si terrà l'evento.

Caratteristiche tecniche



L'elemento indispensabile per la movimentazione del container-box è il grande automezzo dotato di gru, che può consentire di trasportare la biblioteca mobile in tutte le piazze individuate nel progetto.



Autocarro con cassone ribaltabile con gru dietro cabina

- Portata: T. 3,8
- Alimentazione: Gasolio
- Posti compreso conducente: 03
- Quantità: 01

Completa la dotazione di mezzi strumentali un furgone chiuso per il trasporto promiscuo, estremamente utile per entrare in ambiti in cui l'accesso possa risultare difficoltoso ai mezzi pesanti.



Autovettura Fiat Doblò per trasporto persone e cose.

- Alimentazione: Gasolio
- Posti compreso conducente: 05
- Quantità: 04

Completano la dotazione strumentale:

- Torri faro per aumentare l'illuminazione in caso di necessità;
- Impianto di amplificazione con microfoni;
- N. 99 sedie tipo regista o altro tipo secondo scelte ergonomiche;

- N. 2 tavoli lunghi per conferenze;
- N. 3 scrivanie piccole per il box ufficio.

## 5 Logistica

### Cap. 5

La logistica ha un impatto essenziale per la riuscita del progetto poiché la movimentazione di attrezzature prevede l'impiego del seguente personale:

- N. 01 autista mezzi pesanti
- N. 01 aiutante di manovra
- N. 01 autista mezzi leggeri
- N. 04 operai qualificati per il montaggio e smontaggio delle attrezzature.
- N. 02 operai per la movimentazione di barriere mobili.

### STOCCAGGIO MATERIALI

Relativamente allo stoccaggio del materiale, lo stesso sarà ricoverato presso la Struttura Comunale del Co.i.m.e. (Coordinamento Interventi Manutentori Edili) che provvederà a destinare un luogo confinato all'interno dei propri magazzini.

### COSTI

I costi sono a carico della Struttura del Co.i.m.e. rientranti nel rapporto di cofinanziamento dell'Ente, la cui analisi è rappresentata nella tabella che segue:

TABELLA COSTI								
<i>Agorà e Millennials</i>								
				<b>N.</b>	<b>ore</b>	<b>giorni</b>	<b>Siti</b>	<b>totali</b>
1	operaio specializzato 3° liv	27,48 €	ora	1	10	2	13	7.144,80 €
2	operaio qualificato 2° liv.	25,56 €	ora	5	10	2	13	33.228,00 €
3	operaio manovale 1° liv.	22,93 €	ora	3	10	2	13	17.885,40 €
4	Nolo a caldo di autocarro con cassone ribaltabile con gru dietro cabina da 3,8 T	65,00 €	ora	1	10	2	13	16.900,00 €
5	Nolo a caldo autovettura 5 posti	15,00 €	ora	1	10	2	13	3.900,00 €

**Sommano 79.058,20 €**

6	Acquisto container box	3.000,00 €	IVA esclusa					3.000,00 €
7	Realizzazione di n. 2 librerie mobili realizzati in economia	2.400,00 €	a corpo					2.400,00 €

**Sommano 5.400,00 €**

Palermo 4 Ottobre 2020

Il Dirigente  
Dr. Francesco Teriaca

## APPENDICE - MAPPE







